QUINTO FICARI

MONTEFIASCONE

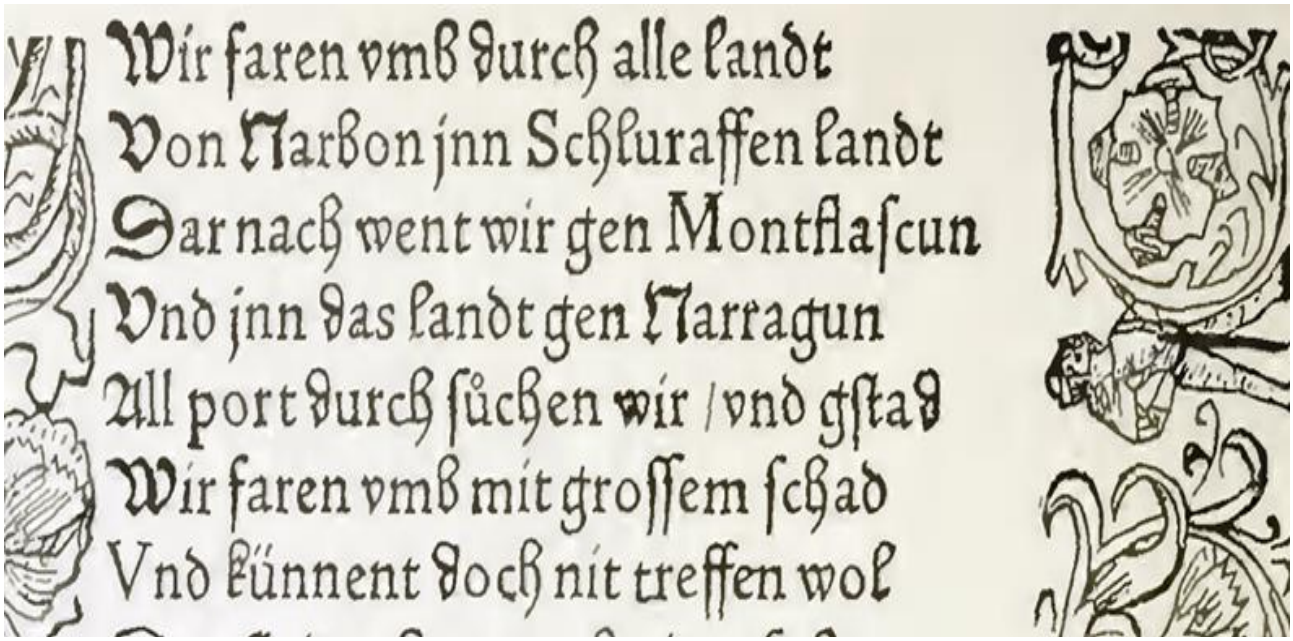
NELLA LETTERATURA E NEL TEATRO EUROPEO.

LA CENERENTOLA - DON MAGNIFICO – IL BARONE DI MONTEFIASCONE

LA NAVE DE FOLLI – SEBASTIAN BRANT – 1494

LA NAVE DEI FOLLI

Non pensare che noi soli siamo folli.
Abbiamo ancora fratelli grandi e piccoli.
In ogni paese da tutte le parti.
Senza fine è il numero dei folli.
Andiamo in giro per tutti i paesi,
da Narbona al paese di Cuccagna.
Poi vogliamo andare a *Montefiascone* e
pure nel paese di Narragonia.
Visitiamo ogni porto ed ogni riviera.
Andiamo in giro con grave danno,
per non possiamo trovare la riviera,
dove si deve prendere terra.
Il nostro vagare è senza fine,
perché nessuno sa dove approdare.
E non trova quiete di giorno e di notte;
nessuno dei nostri presta attenzione alla saggezza…



Il 30 settembre 1454 Gutemberg stampa il primo libro della storia: La Bibbia… L'invenzione della stampa rivoluzionò la diffusione della cultura e fu decisiva per la diffusione delle idee di Martin Lutero. Senza l'effetto moltiplicatore della stampa, che disseminò in breve tempo in Europa 300.000 copie delle opere di Lutero ed infinite edizioni tradotte della Bibbia, la rottura della cristianità operata dalla *Riforma Protestante* sarebbe stata impensabile... Il libro che, subito dopo la Bibbia, ebbe grande diffusione fu *Das Narrenschiff - La nave dei folli* – scritto da Sebastian Brant[1] in dialetto alsaziano nel 1494. Il racconto conobbe grande popolarità, non solo in Germania, tanto che ancora oggi è considerato il libro scritto in tedesco che ha avuto maggiore fortuna nei secoli. Il testo riscosse subito un enorme successo letterario, testimoniato dalle numerose edizioni e traduzioni presenti in tutta Europa.[2] Tra le tante edizioni tradotte, particolarmente degna di nota la versione in latino di Jakob Loker - *Stultifera navis*, 1497 – arricchita dalle pregevoli illustrazioni di Albrecht Durer. Brutale satira dei vizi umani, questo poema parla di un viaggio per mare compiuto da 111 folli verso un luogo chiamato *Narragonia,* la terra dei pazzi, e che procede fino al *Paese di Cuccagna*. Il viaggio in mare diventa un pretesto per soffermarsi sulla descrizione dei vizi e delle colpe dei singoli personaggi presentati. Il *folle* è l'uomo incolto, rozzo, che viene meno ai Dieci Comandamenti e incorre nei sette peccati capitali - *Superbia, Lussuria, Avarizia, Ira, Gola, Invidia, e Accidia* - Ai folli non era consentito attraccare in nessun porto. Dovevano stare lontani da tutti. Nell'introduzione al viaggio, Sebastian Brant scrive che prima di arrivare a destinazione la nave passerà per Narbona, nel paese della Cuccagna, e a *Montflascun - Montefiascone.*

[1] Sebastian Brant, o Brandt - Strasburgo, 1458 – Strasburgo, 10 maggio 1521 - è stato un umanista, giurista e poeta satirico alsaziano.

[2] La sua versione francese, pubblicata l'11 agosto 1498, a Lione, per i tipi di Guillaume Balsarin, fu ad esempio il primo libro a stampa in lingua francese.

I

Stultifera Nauis

Narragonice pfectōnis nunq̄ satis laudata Nauis: per Sebastianū Brant: vernaculo vulgariq̄ sermone & rhythmo / p cūctos mortaliū fatuitatis semitas effugere cupiētiū directione/speculo/cōmodoq̄ & salute: proq̄ inertis ignaueq̄ stultitię ppetua infamia/ execratione/& confutatione/nup fabricata: Atq̄ iampridem per Iacobum Locher/cognomēto Philomusum: Sueuū in latinū traducta eloquiū: & per Sebastianū Brant: denuo seduloq̄ reuisa/& noua quadā exactaq̄ emēdatōe elimata atq̄ supadditis qbusdā nouis/admirādisq̄ fatuoꝝ generibus suppleta: fœlici exorditur principio. .1.5.4.0.

Nihil sine causa.
.Io.de Olpe.

IL CASTRATO GUARDUCCI DA MONTEFIASCONE - 1728/1803

Tommaso Guarducci è stato un cantante castrato italiano. Fu uno dei più rinomati castrati italiani del XVIII secolo e venne soprattutto apprezzato «per la dolcezza del timbro vocale e per la raffinatezza dello stile. Intraprese lo studio del canto a Bologna con il contraltista A.M. Bernacchi, virtuoso tra i più rinomati maestri dell'epoca, sia in Italia sia all'estero. Tra gli anni trenta e quaranta del Settecento la scuola del Bernacchi rappresentava, nel panorama italiano, uno dei più validi punti di riferimento per i musicisti di maggior talento, e gli allievi da essa usciti erano naturalmente proiettati verso il più vasto teatro europeo. Fu così che il Guarducci, sopranista evirato, già apparso sul palcoscenico del piccolo teatro Pascolini a Urbino durante il Carnevale del 1743 nella *Flora*, di vari autori, approdò nel 1750 a Madrid su invito del celebre Carlo Broschi, più noto come Farinelli.[3] Nella capitale spagnola il Guarducci prestò servizio presso la corte di Ferdinando VI. Nel maggio 1754 si trasferì a Lisbona, dove il 6 giugno interpretò il ruolo principale nell'*Artaserse* di D. Perez presso il Real teatro di corte. Nel marzo 1755 lasciò la capitale portoghese per rientrare in Italia, ma il successivo 8 dicembre lo troviamo al Burgtheater di Vienna, dove impersonò la parte di Flavio nella prima assoluta de *L'innocenza giustificata* di Chr.W. Gluck e, l'anno seguente, cantò nella festa teatrale *Le cacciatrici amanti* e nell'oratorio *Il roveto di Mosè*, entrambi di G.C. Wagenseil. Rientrato in Italia, nel 1756, fu al teatro Pubblico di Reggio Emilia ne *Il Solimano* di G.B. Pescetti; tra il dicembre dello stesso anno e il gennaio 1757 fu al Regio Ducale teatro di Milano, dove interpretò il ruolo di Arbace nell'*Artaserse* di Q. Gasparini e quello del protagonista nella prima assoluta dell'*Ezio* di B. Galuppi. Ancora nel giugno 1757 apparve in *Rosbale* di G. Scolari al teatro Nuovo di Padova; nell'autunno 1758 si esibì alla Pergola di Firenze ne *La Nitteti* di J.A. Hasse. Dall'estate del 1758 all'inizio del 1762 operò pressoché stabilmente presso il teatro San Carlo di Napoli. Tra il 1767 e il 1768 lasciò nuovamente l'Italia per approdare al King's theatre di Londra. Il musicologo inglese Ch. Burney, che durante il soggiorno del cantante a Londra ebbe modo di stringere con lui una duratura amicizia, afferma che per l'esecuzione di dodici oratori egli ricevette un compenso di 600 sterline: una somma mai corrisposta prima a un artista per occasioni del genere. Nonostante soffrisse di un'infiammazione al petto che lo tormentò per tutta la vita, Tommaso Guarducci appartenne alla schiera dei più apprezzati cantanti evirati della seconda metà del Settecento. Egli oppose al puro virtuosismo d'agilità l'espressività del canto spianato e patetico, basato sull'ampiezza del fraseggio e sulla soavità del cantabile. Il cantante inglese M. Kelly, che lo conobbe nella fase declinante della carriera, poté apprezzare ancora la bellezza del suo "sostenuto" e giunse a definirlo "the first cantabile singer of his time". Burney, che ebbe più volte modo di assistere alle sue esibizioni, lodò la dolcezza del suo timbro vocale nonché la raffinatezza, e al tempo stesso la naturalezza, del suo stile, sottolineandone per contro la scarsa presenza scenica. Un suo ritratto compare nel Parnaso canoro, la celebre stampa di A. Fedi che raffigura i più illustri esponenti del bel canto italiano, databile tra il 1801 e il 1807 e oggi conservata presso il Museo teatrale alla Scala. Morì il 10 gennaio 1803 all'età di 75 anni a Montefiascone, dove era nato. Fu sepolto nella cattedrale di Santa Margherita, a Montefiascone.

---

[3] Farinelli, pseudonimo di Carlo Maria Michelangelo Nicola Broschi - Andria, 24 gennaio 1705, Bologna, 15 luglio 1782 - è considerato il più famoso cantante lirico castrato della storia.

cember 1766, and the playbills did not mention him until his solo benefit on 5 March 1767 when, for that night only, he sang in *Silace*. On 2 May he sang Montezuma in *La conquista del Messico*. Grove states that Guarducci also sang in *Carattaco* in the spring of 1767; *The London Stage* lists performances of that work beginning on 14 February, but, as with most of the opera bills that season, no cast was listed.

Guarducci probably sang far more in 1767–68, too, than the bills reveal. He is known to have appeared in *Tigrane* on 27 October 1767, and he sang Semocris in *Semiri* on 10 March 1768. At Covent Garden he had participated in the oratorio performances in February. Despite the paucity of references to him, Guarducci apparently created a sensation in England; he certainly drew high praise from Dr Burney:

Tommaso Guarducci Toscano, a scholar of Bernacchi, was tall and awkward in figure, inanimate as an actor, and in countenance ill-favoured and morbid; but with all these disadvantages, he was a man of great probity and worth in his private character, and one of the most correct singers I ever heard. He was unfortunate in arriving here so soon after Manzoli, the impressions of whose great voice and majestic manner of singing had not been effaced by his immediate successor, Elisi. Guarducci's voice, though of much less volume than Manzoli's, was clear, sweet, and flexible. His shake and intonations were perfect, and by long study and practice he had vanquished all the difficulties of his art, and possessed himself of every refinement of his particular school.

Though prejudice ran high against him on his first arrival in London, his merit at length made its way, and his highly polished manner of singing was very much approved and felt by the principal professors and persons of taste and discernment who heard him. He soon discovered that a singer could not captivate the English by tricks or instrumental execution, and told me some years after, at Montefiascone in Italy, that the gravity of our

Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli, Castello Sforzesco, Milan

TOMMASO GUARDUCCI

engraving by Gregori, after Macpherson

taste had been of great use to him. "The English," says he, "are such friends to the composer, and to simplicity, that they like to hear a melody in its primitive state, undisguised by change or embellishment. Or, if when repeated, *rifiorimenti* are necessary, the notes must be few and well elected, to be honoured with approbation." Indeed, Guarducci was the plainest and most simple singer, of the first class, I ever heard. All his effects were produced by expression and high finishing, nor did he ever aim at execution. He sang in the English oratorios upon short notice, with very little knowledge of our language, and still less practice in pronouncing it. However, he was well received and well paid, for he had £600 for twelve oratorios, a larger sum than was ever given on a like occasion, till the time of Miss Linley.

Guarducci left England in 1769. Dr Burney visited him in his native town in 1770. For his semi-retirement the singer

Testo tratto da *A Biographical Dictionary of Actors, Actresses, Musicians, Dancers, Managers, and Other Stage Personnel in London, 1660-1800*, di Philip H. Highfill, Kalman A. Burnim, Edward A. Langhans

Tommaso Guarducci, che fa la parte di Poro…

1732 – LE CERIMONIE –
Commedia tratta da – Il Teatro Tragico e Comico –
Del Marchese Giuseppe Gorini Corio

TEATRO TRAGICO E COMICO

DEL MARCHESE

GIUSEPPE GORINI CORIO.

TOMO SECONDO.

VENEZIA

PRESSO GIAMBATTISTA ALBRIZZI Q. GIR.

MDCCXXXII.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

LE CERIMONIE.

COMMEDIA.

LE CERIMONIE.

Il Conte di Monte Fiaſcone.

La Conteſſa di Culagna.

Olindo Amante di Iſaura.

Arſillo.

Dulino ſervitore di Olindo.

Battiſta ſervitore del Conte.

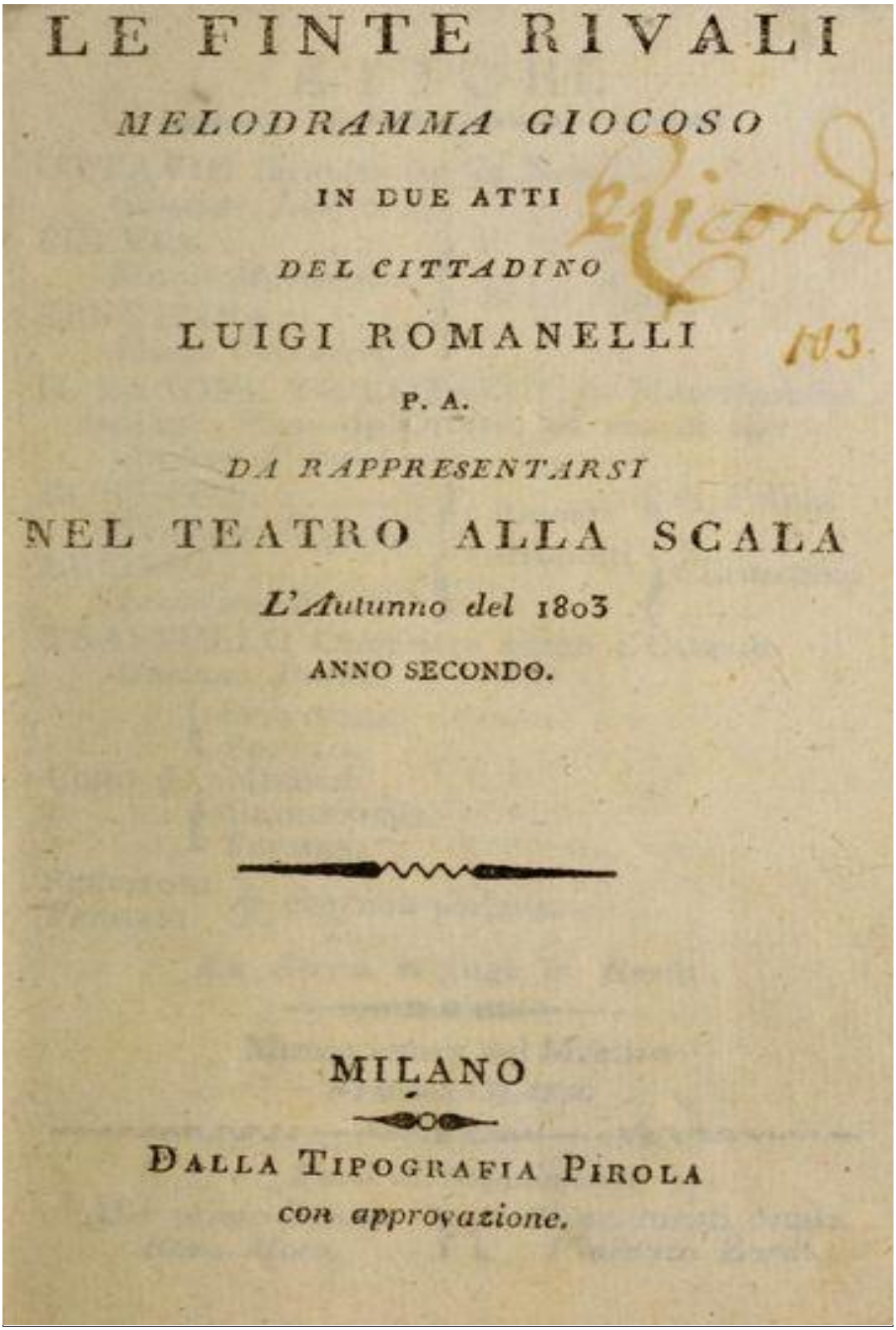
Iſaura.

Nella Caſa di Olindo.

Tratta dal "Teatro tragico e comico" del Marchese Giuseppe Gorini Corio, la commedia "Le Cerimonie". Tra i protagonisti Il Conte di Montefiascone

Gorini-Còrio, Giuseppe, marchese. - Scrittore illuminista (Solbiata, Como, 1702 - Milano 1766 circa); tra le sue opere: Le leggi di Dio e del mondo, politica, diritto e religione (1742); L'uomo: trattato fisico e morale (1756). Avversò il dominio temporale della Chiesa e i suoi libri furono messi all'Indice. Nel suo Teatro tragico e comico (1732) imitò pedissequamente Racine, Corneille, Molière; scrisse una buona tragedia di tema biblico, Giezabel.

1803 – LE FINTE RIVALI: melodramma giocoso in due atti del cittadino Luigi Romanelli, da rappresentarsi nel Teatro alla Scala, l'autunno del 1803, anno secondo.



LE FINTE RIVALI

MELODRAMMA GIOCOSO

IN DUE ATTI

DEL CITTADINO

LUIGI ROMANELLI

P. A.

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO ALLA SCALA

L'Autunno del 1803

ANNO SECONDO.

MILANO

DALLA TIPOGRAFIA PIROLA

con approvazione.

ATTORI.

OTTAVIO fanatico per la Nobiltà
Giuseppe Liparini.

FULVIA. . . . . } di lui Figlie
Maria Marchesini.
ERNESTINA. . . . . }
Maria Ceccherelli.

IL BARONE TRICOTAZIO di Montefiascone destinato Sposo da Ottavio ad una di esse
Andrea Verni.

ROBERTO . . . . . } Amanti corrisposti { di Fulvia.
Eliodoro Bianchi.
LUCILIO . . . . . } { d'Ernestina.
Lodovico Brizzi.

TRASTULLO Cameriere astuto d'Ottavio
Gaetano Pasini.

Coro di { Servitori. Popolo. Medici. Giardinieri. Persiani.

Servitori Persiani } che non parlano.

La Scena si finge in Roma.

Musica nuova del Maestro
Simone Mayr.

Parti di Supplimento

Alle prime Donne *Rosa Moro.* } { Ai pr. mezzi caratt. *Vincenzo Zardi.*

ATTO PRIMO.

SCENA I.

Galleria.

Ottavio, Fulvia, Ernestina, indi Trastullo, e Servi.

Ott. Oggi appunto da Montefiascone
Il Baron Tricotazio si aspetta :
Ma non so per sua sposa diletta,
Figlie mie , qual di voi sceglierà.
Ern. Se fosse anche sei volte Barone, (*risoluta*)
Signor padre , vel giuro per bacco!
Quanto a me con le pive nel sacco
Al paese costui tornerà.
Ott. Hai tu proprio un cervello bislacco:
(*con isdegno ad Ern.*)
Così poi Fulvia mia non dirà.
(*a Ful. con dolcezza*)
Ful. Deve stare una buona figliuola (*Ott. si rallegra*)
Ai comandi del suo genitore:
Ma però . . . se si tratta del cuore . . .
(*ad Ott., che si turba*)
M'intendete ? . . . non tocca al papà.
Ott. Sì ? . . . vuoi farmi anche tu il bell'umore ?
(*a Ful. in collera*)
Sì ? . . . quest' altra coraggio ti dà ?
(*accennando Ern.*)
Ern. Alle corte , io per me non lo voglio
Ful. Con rispetto = io per me vi ringrazio.
Ott. Ma cospetto! = il Baron Tricotazio
E' un soggetto = di gran qualità . . . (*con enfasi*)

Uno dei protagonisti del melodramma è il Barone di Montefascone – Tricotazio.

1807 - I VIRTUOSI AMBULANTI – Dramma gioioso in due atti –
Musiche del Signor Maestro Valentino Fioravanti su libretto di Luigi Baiocchi.
Rappresentato la prima volta a Parigi il 26 settembre 1807, presso il Teatro dell'Imperatrice e riprodotto nel 1816 presso il Teatro dè Fiorentini

I VIRTUOSI AMBULANTI,

DRAMMA GIOCOSO IN DUE ATTI.

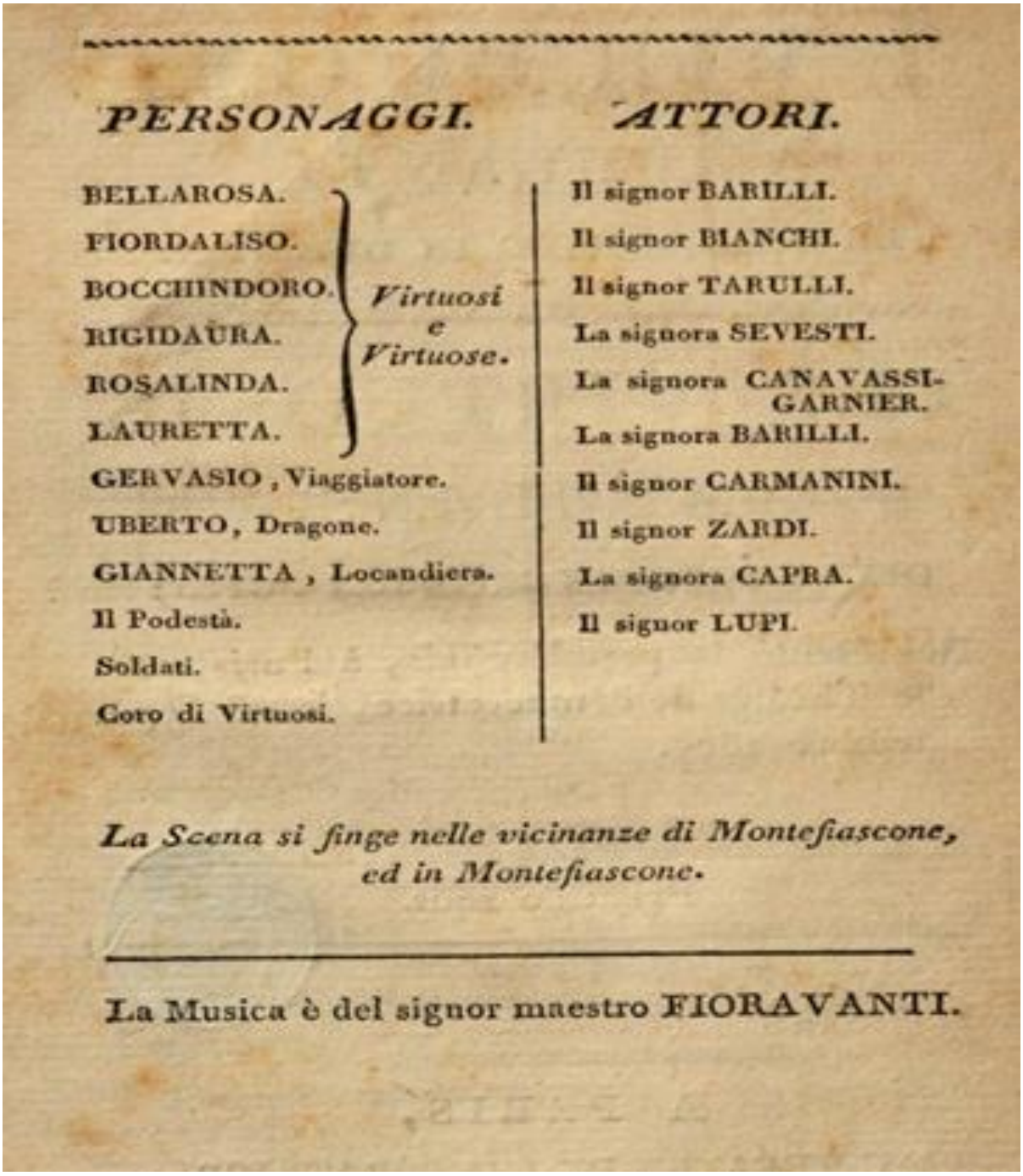
LES VIRTUOSES AMBULANS,

OPÉRA BOUFFON EN DEUX ACTES;

Représenté la première fois, à Paris, sur le Théâtre de l'Impératrice, le 26 Septembre 1807.

Prix : 30 sous.

A PARIS,
AU THÉATRE DE L'IMPÉRATRICE.



PERSONAGGI.		ATTORI.
BELLAROSA.	*Virtuosi e Virtuose.*	Il signor BARILLI.
FIORDALISO.		Il signor BIANCHI.
BOCCHINDORO.		Il signor TARULLI.
RIGIDAURA.		La signora SEVESTI.
ROSALINDA.		La signora CANAVASSI-GARNIER.
LAURETTA.		La signora BARILLI.
GERVASIO, Viaggiatore.		Il signor CARMANINI.
UBERTO, Dragone.		Il signor ZARDI.
GIANNETTA, Locandiera.		La signora CAPRA.
Il Podestà.		Il signor LUPI.
Soldati.		
Coro di Virtuosi.		

La Scena si finge nelle vicinanze di Montefiascone, ed in Montefiascone.

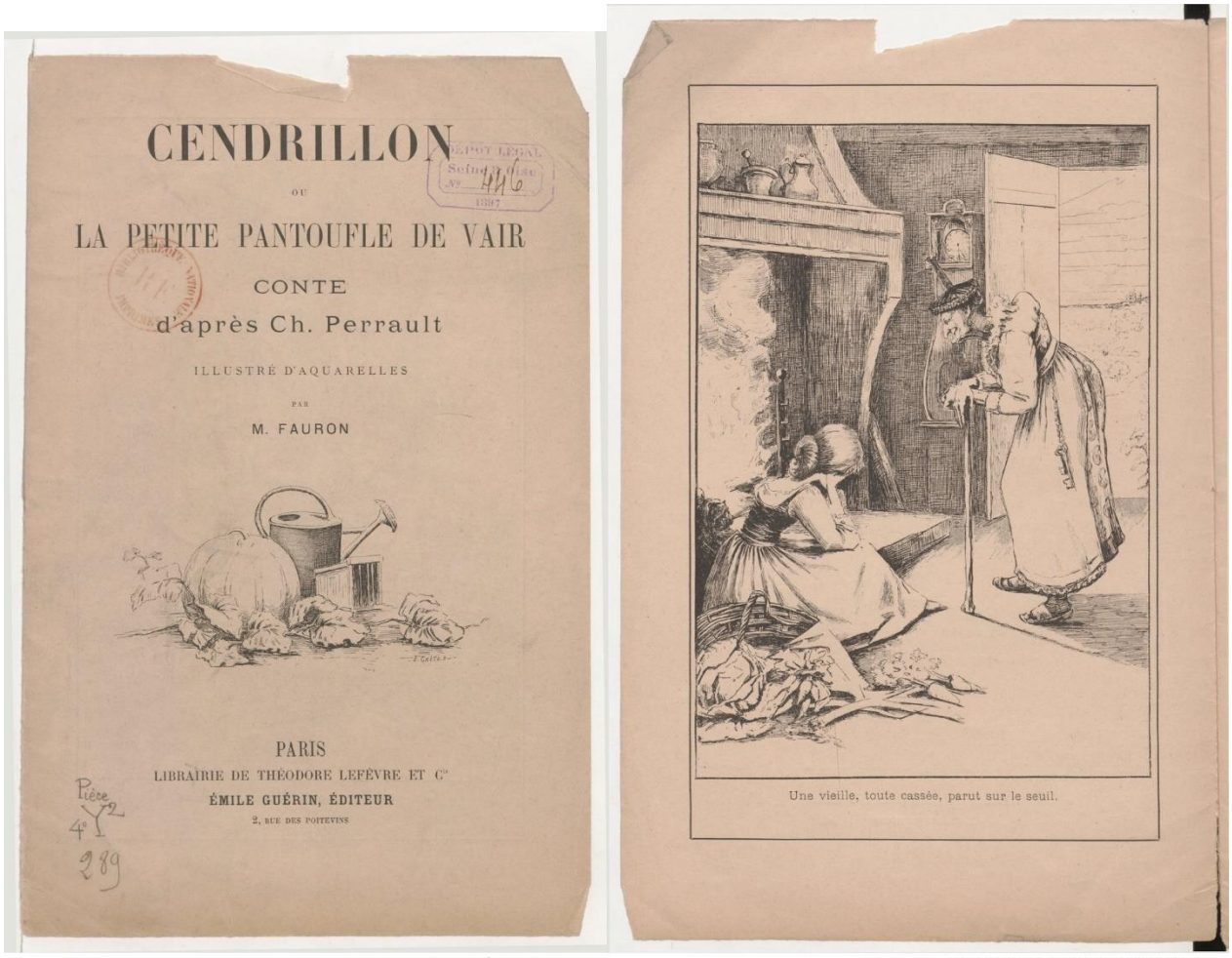
La Musica è del signor maestro FIORAVANTI.

La Scena si finge nelle vicinanze di Montefiascone, ed in Montefiascone…

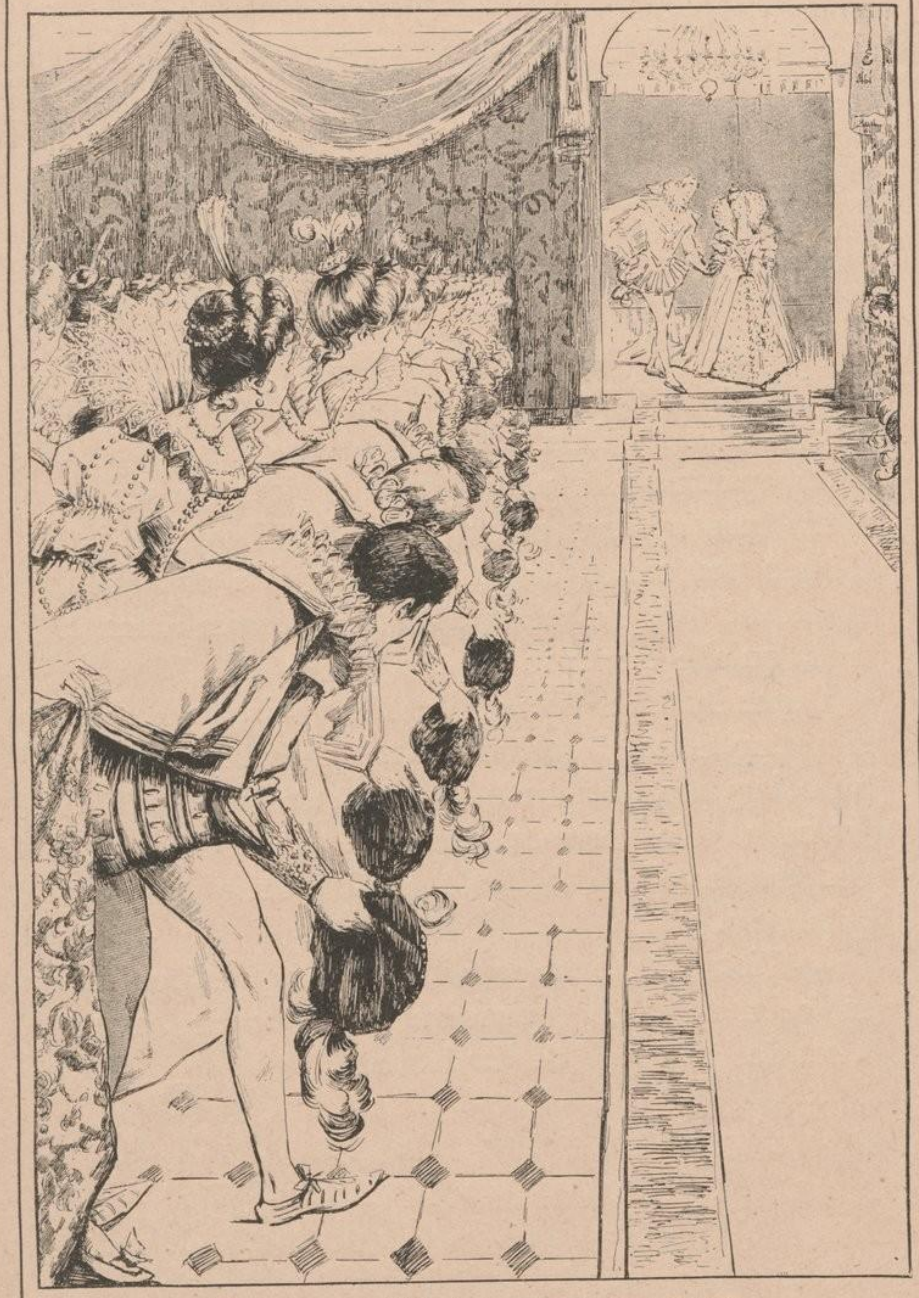
BEL. Volontier. Se si viaggia, a me fidata
È ognor questa valigia.
UB. (*esaminando le valigie*) par sorella gemella
Di questa tolta ai ladri.
BEL. E' vero; ma fra il peso
V' è senza dubbio molta differenza;
Questa contien le carte ed il tesoro
Della truppa ambulante,
Ed esser sempre suol poco pesante.
UB. Ma dove andate a recitare?
BEL. Dove?
Si va a Montefiascone, ove pensiamo
Di far dopo dimani l'apertura.
Ci vien detto che il luogo è buono assai.
UB. Si, il paese è eccellente;
C'è del vino squisito; oh appunto io debbo
Soggiornarvi.
BEL. Dawero! oh che piacere!
Terminiam la bottiglia
UB. Si è dovere. (*Bevono, e Bellarosa chiude la valigia.*)
Ora vieni a mostrarmi
La gran strada; fa d'uopo ch' adempisca
Il mio dover; questa sera al più tardi
In citttade verrò,
E subito a trovarti volerò.

L'ennesima testimonianza della popolarità di cui godevano Montefiascone e il suo vino: *Si va a Montefiascone, ove pensiamo di far dopo dimani l'apertura. Ci viene detto che il luogo è buono assai – Si il paese è eccellente; c'è del vino squisito; oh appunto io debbo soggiornarvi…*

1810 – CENDRILLON ou *La petite pantoufle de verre* par Charles Perrault



Cendrillon è un'opera lirica francese in tre atti del 1810 scritta di Nicolas Isouard ispirata alla fiaba *Cenerentola o la scarpetta di cristallo* di Perrault. Cenerentola è la figliastra del barone Montefiascone ed è trattata da serva dalle figlie del barone, Clorinde e Thisbé. Le sorellastre si preparano per il ballo del principe quando un mendicante bussa alla loro porta. Cenerentola gli dà il benvenuto ma le sorellastre lo cacciano via senza sapere che in realtà si tratta di Alidor, ministro del principe. Il mendicante promette a Cenerentola che la sua generosità sarà ricompensata. Il principe ascolta il resoconto di Alidor e si traveste come il suo valletto Dandini per andare a casa del barone. Lui stesso scopre la natura cattiva di Clorinde e Thisbé, che se ne vanno al ballo. Il principe promette a Cenerentola che anche lai andrà al ballo. Cenerentola si risveglia nel palazzo del principe. Alidor le assicura che con quegli abiti meravigliosi nessuno la riconoscerà. Cenerentola incontra il principe ancora travestito da Dandini, che gareggia come suo cavaliere al torneo. Lui poi le chiede di sposarlo ma lei fugge, lasciandosi dietro una scarpetta. A casa del barone Clorinde e Thisbé parlano della sconosciuta al ballo di cui il principe si è innamorato. Il principe va a casa del barone, dove la scarpetta calza a Cenerentola. Lui le chiede di nuovo di sposarlo e lei accetta con gioia.



Toute la cour fit la haie pour la voir entrer.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Une de ses pantoufles de vair avait quitté son pied.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Depuis que l'édit avait paru, ces demoiselles serraient leurs pieds dans l'espoir de les amincir.

Et pourtant il leur fut impossible de chausser le merveilleux soulier.

Elles s'y reprirent en plusieurs fois, et ne réussirent jamais qu'à coiffer leur gros orteil.

Cendrillon les regardait faire en souriant et

attendait patiemment, ayant, dès le début, reconnu sa chaussure.

Au moment où les pages allaient se retirer, elle vint timidement demander à tenter l'épreuve.

Ses aînées se prirent à rire et à se moquer d'elle.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Tous les assistants étaient frappés d'étonnement.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Quasi tutti gli adattamenti si ispirano a questa versione, anche se spesso si fa morire il padre di Cenerentola per giustificare meglio i soprusi della matrigna, o il genitore cattivo è un patrigno/padre. A volte sono i suoi veri genitori o degli zii a maltrattarla. Spesso le viene dato un nome vero, come **Agatina**, **Angelina**, **Lucette**, **Marie Pictordu**, **Ella Cinders**, **Cindy**, **Constance Harding** (**Connie**) o **Ella Sonder** (**Stella Sonder** in italiano). In un balletto il suo cognome è **Pignarole**, ma non si sa il suo vero nome. Tornando a noi, nelle numerose versioni di Cendrillon, la scena si svolge sempre nel vecchio castello del Barone di Montefiascone.

CENDRILLON,

OPÉRA-FÉERIE

EN TROIS ACTES ET EN PROSE;

PAROLES DE M. ETIENNE,

MUSIQUE DE M. NICOLO ISOUARD, DE MALTE.

REPRÉSENTÉ, POUR LA PREMIÈRE FOIS, SUR LE THÉATRE IMPÉRIAL DE L'OPÉRA-COMIQUE, PAR LES COMÉDIENS ORDINAIRES DE SA MAJESTÉ L'EMPEREUR ET ROI, LE 22 FÉVRIER 1810.

PRIX : 1 fr. 80 c.

A PARIS,

CHEZ VENTE, Libraire, boulevard des Italiens, n°. 7, près de la rue Favart.

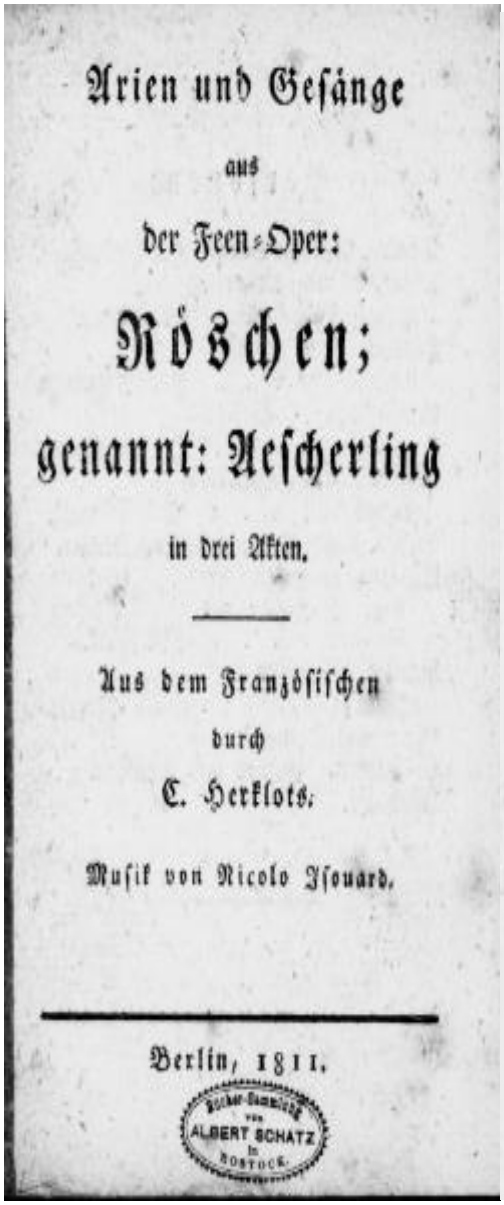
PERSONNAGES.	*ACTEURS.*
RAMIR, prince de Salerne. Ier acte, habit de chevalier français; IIIe acte, scène 5.e, habit royal.	MM. PAUL.
ALIDOR, son précepteur; grand astrologue. Ier acte, scène 1.re, habit de mendiant; scène 5.e, grande robe de velours noir, parmentée en satin cerise; soubreveste idem.	SOLIÉ.
DANDINI, écuyer du Prince. Ier acte, habit de chasse; IIe acte, habit royal couleur de rose.	LE SAGE.
LE BARON DE MONTEFIASCONE. 1.re entrée, en robe de chambre; 2.e entrée, habit de cour riche et ridicule.	JULIET.
CLORINDE, sa fille aînée. 1.re scène, robe de soie blanche riche; 2.e entrée, robe de cour en velours très-riche.	Mme. DURET.
TISBÉ, sa fille cadette. Même costume.	Mlle. REGNAULT.
CENDRILLON, sa belle-fille. Ier acte, robe de serge grise; IIe acte, robe blanche très-riche.	Mlle. ALEXANDRINE-ST.-AUBIN.

SEIGNEURS, PAGES, ÉCUYERS ET DAMES DE LA COUR.

La Scène est chez le baron de Montefiascone, dans un vieux castel.

Nota. Les acteurs sont indiqués comme ils doivent être en scène.

1811 – ROSCHEN - Charles Perrault/ Nicolò Isouard



Arien und Gesänge

aus

der Feen-Oper:

Röschen;

genannt: Aescherling

in drei Akten.

Aus dem Französischen

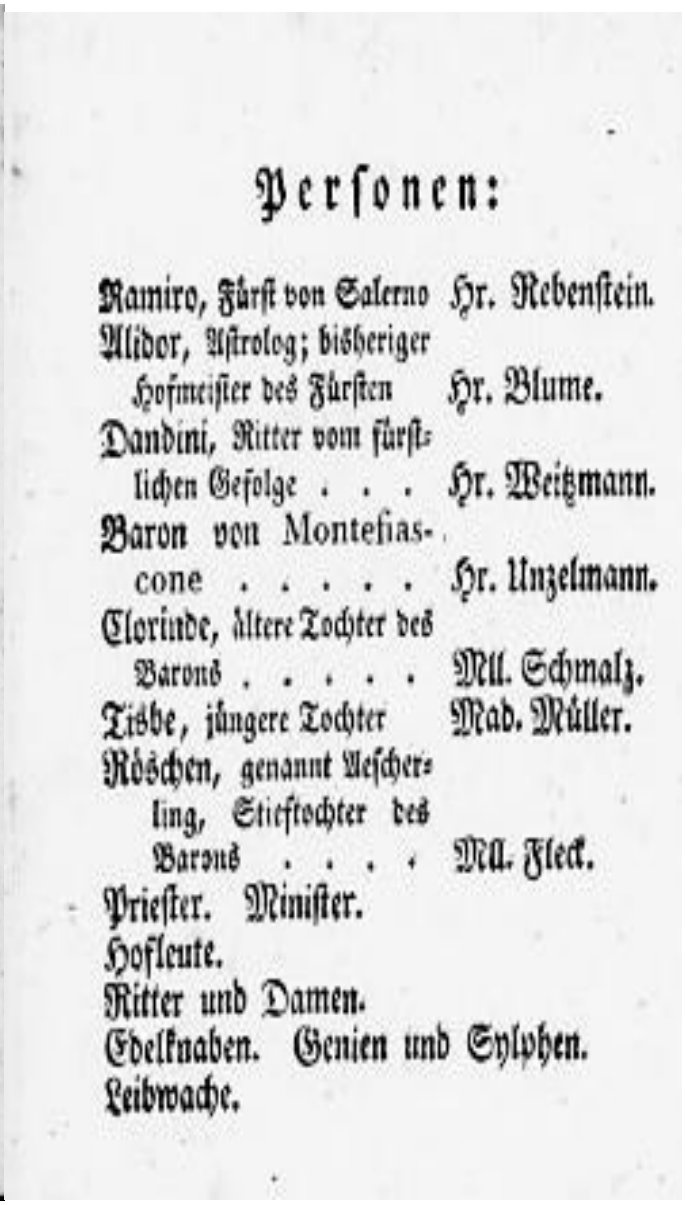
durch

C. Herklots.

Musik von Nicolo Isouard.

Berlin, 1811.

Bücher-Sammlung von ALBERT SCHATZ in ROSTOCK

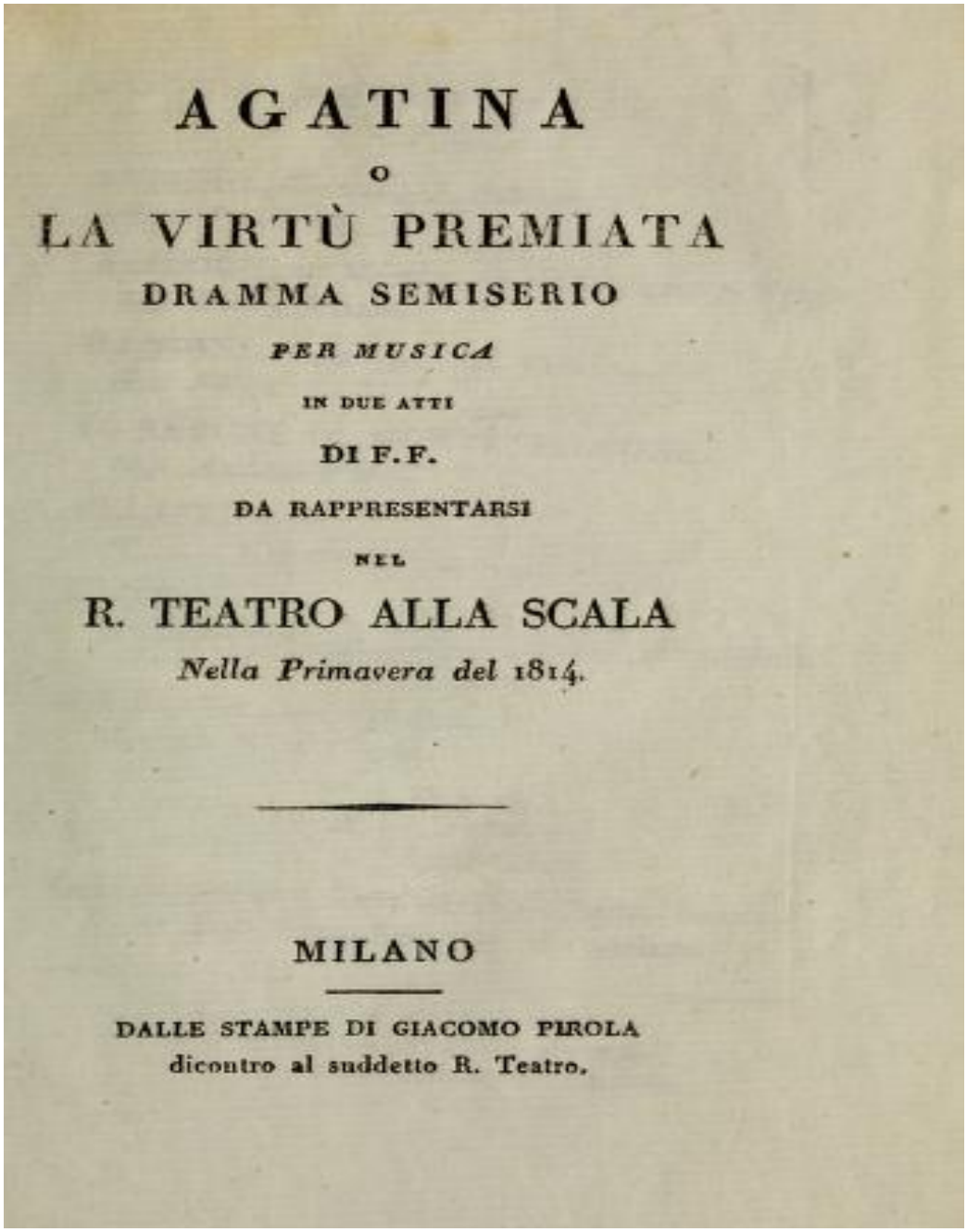


Personen:

Ramiro, Fürst von Salerno — Hr. Rebenstein.
Alidor, Astrolog; bisheriger Hofmeister des Fürsten — Hr. Blume.
Dandini, Ritter vom fürstlichen Gefolge . . . — Hr. Weitzmann.
Baron von Montefiascone . . . . . — Hr. Unzelmann.
Clorinde, ältere Tochter des Barons . . . . . — Mll. Schmalz.
Tisbe, jüngere Tochter — Mad. Müller.
Röschen, genannt Aescherling, Stieftochter des Barons . . . . — Mll. Fleck.
Priester. Minister.
Hofleute.
Ritter und Damen.
Edelknaben. Genien und Sylphen.
Leibwache.

Dai testi di Charles Guillame, Niccolò Isouard trarrà ispirazione anche per l'Opera in tre atti: "Roschen; Genannt; Aescherling". Come nei precedenti lavori, anche in questo caso uno dei personaggi protagonisti è il Barone di Montefiascone.

1814 – AGATINA. LA VIRTU' PREMIATA - DRAMMA GIOCOSO IN DUE ATTI - MUSICHE DI STEFANO PAVESI – LIBRETTO DI FRANCESCO FIORINI



AGATINA

O

LA VIRTÙ PREMIATA

DRAMMA SEMISERIO

PER MUSICA

IN DUE ATTI

DI F.F.

DA RAPPRESENTARSI

NEL

R. TEATRO ALLA SCALA

Nella Primavera del 1814.

MILANO

DALLE STAMPE DI GIACOMO PIROLA

dicontro al suddetto R. Teatro.

PERSONAGGI.

RAMIRO, Sovrano di Salerno.
Sig. Luigi Mari.

ALIDORO, suo Maestro, grand'Astrologo, e Mago.
Sig. Pietro Vasoli.

DANDINI, Cameriere del Principe.
Sig. Filippo Galli.

IL BARONE DI MONTEFIASCONE.
Sig. Andrea Verni.

CLORINDA
Signora Lorenza Corrèa.
TISBE
} sue figlie.

Signora Francesca Maffei Festa, al servizio di S. M. il Re d'Italia.

AGATINA, sua figliastra.
Signora Rosa Pinotti.

Coro di { Donzelle. / Cacciatori. / Cortigiani.

Grandi del Regno, Cavalieri vinti, Paggi, Guardie, ed altri Personaggi, che non parlano.

La Scena si finge a vicenda nell' antico Castello del Barone, e nel Palazzo Reale di Salerno.

Agatina, o la virtù premiata è un dramma giocoso musicato da Stefano Pavesi su libretto di Francesco Fiorini, andato in scena al Teatro alla Scala nella primavera del 1814. Il soggetto del libretto, tratto dalla celebre fiaba di Charles Perrault, servì come ispirazione per Jacopo Ferretti alla scrittura del testo de *La Cenerentola* di Gioacchino Rossini. La scena si svolge nell'antico Castello del Barone di Montefiascone.

1815 – CARTEGGIO POETICO DI PICA' E PICO'
DI MICHELE ZEZZA

CARTEGGIO
POETICO
DI
PICA' E PICO'.

NAPOLI 1815.

Nella Stamperia del Giornale delle Due Sicilie.

Comprai, cugino, un orologio quì,
(Acquisto mai più bestial chi fè?)
Orologio non v' è pazzo così,
Opra imperfetta simile non v' è.
Chi macchinetta tanto insulsa ordì,
Il solo nome d' oriuol gli diè;
Poichè il pregio maggior ch' egli ha con sè
Sol nell' oro consiste, e tutto è lì,
Ei suonando e giraudo istabil va
Come il cervello d' un poeta, o al più
Come gli amor di femminil beltà.
Se volassero l' ore, o mio Picà,
Al par ch' ei mostra al suo quadrante su,
La fin del mondo arriverebbe già.

DI PICA'.

Jeri l' altro, o cugin, meco pranzò
Un turco quì raccomandato a me;
E di trovare in tavola godè
Rum, sciampagna, lunel, birra e bordò.
Bevve ogni vino, e tutti egli approvò,
Dicendo a ogni bottiglia: *est*, *est*, cioè
E' ottimo, è squisito: e tanto fè
Che ubriaco alla fine a terra andò.
Un affanno sì forte l' assalì,
Che al terzo giorno egli è crepato, e già
Ad ingrassare un orticello sta.
L' epitaffio che ho fatto, eccolo quì:
EST. EST. EST. EST. ET. PROPTER. NIMIUM. EST.
EBRIUS. AMICUS. MEUS. JAM. MORTUUS. EST.

Una delle numerose versioni riportate nel tempo della Leggenda di Defuk… in questa divertente versione il beone tedesco della tradizione viene definito turco, probabilmente una maniera per dire straniero, come usava dire all'epoca…

1817 – IL TRIONFO DELLE BELLE
Ossia IL CORRADINO
DRAMMA EROI-COMICO in un atto –
Testo e musica del Maestro Stefano Pavesi.

IL TRIONFO DELLE BELLE

OSSIA

IL CORRADINO

DRAMMA EROI=COMICO

IN UN ATTO

DA RAPPRESENTARSI

nel Teatro della Molto Illustre Città

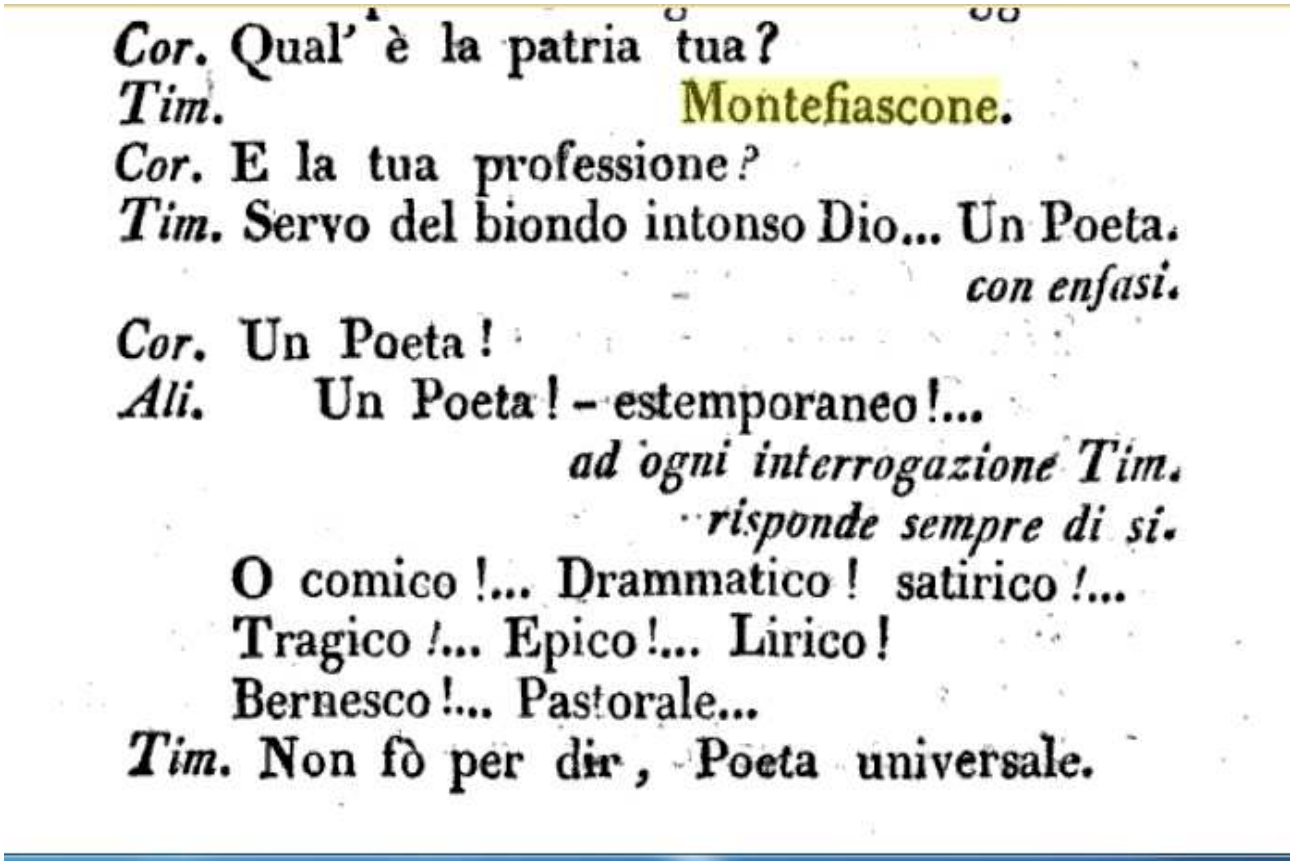
di Barcellona.

L' ANNO 1817.

Con Superior permesso.

NELLA STAMPERIA DI GIOVANNI

DORCA.



Cor. Qual' è la patria tua?
Tim. Montefiascone.
Cor. E la tua professione?
Tim. Servo del biondo intonso Dio... Un Poeta.
con enfasi.
Cor. Un Poeta!
Ali. Un Poeta! – estemporaneo!...
ad ogni interrogazione Tim.
risponde sempre di si.
O comico!... Drammatico! satirico!...
Tragico!... Epico!... Lirico!
Bernesco!... Pastorale...
Tim. Non fò per dir, Poeta universale.

Il Poeta universale Timoteo di Montefiascone
Da rappresentarsi nella Molto Illustre Città di Barcellona.

1817 – LA CENERENTOLA, OSSIA LA BONTA' IN TRIONFO
GIOACCHINO ROSSINI – JACOPO FERRETTI

La Cenerentola ossia La Bontà in Trionfo Melodramma Giocoso in Due Atti di Jacopo Ferretti su musiche di Gioacchino Rossini. Rappresentato per la Prima Volta al Teatro Valle in Roma il Carnevale del 1817.

00441

LA CENERENTOLA

O SIA

LA BONTÀ IN TRIONFO

MELODRAMMA GIOCOSO

DA RAPPRESENTARSI

NEL

R. I. TEATRO ALLA SCALA

L'autunno del 1817.

MILANO

DALLA STAMPERIA DI GIACOMO PIROLA

dirincontro al detto R. I. Teatro.

Digitized by INTERNET ARCHIVE
Original from UNIVERSITY OF NORTH CAROLINA AT CHAPEL HILL

PERSONAGGI.

DON RAMIRO, Principe di Salerno.
Sig. Savino Monelli.

DANDINI, suo Cameriere.
Sig. Michele Cavara.

DON MAGNIFICO, Barone di Monte Fiascone, Padre di
Sig. Filippo Galli.

CLORINDA, e di
Signora Carolina Sivelli.

TISBE.
Signora Teresa Gallianis.

ANGELINA, sotto nome di
CENERENTOLA, figliastra di Don Magnifico.
Signora Francesca Maffei Festa.

ALIDORO, Filosofo, Maestro di Don Ramiro.
Sig. Francesco Biscottini.

Coro di { CORTIGIANI del Principe. / DAME.

La scena, parte in un vecchio Palazzo di Don Magnifico, e parte in un Casino di delizie del Principe, distante mezzo miglio.

La musica è del Sig. Maestro
GIOACHINO ROSSINI.

Le scene sono tutte nuove, disegnate e dipinte dal Sig. ALESSANDRO SANQUIRICO.

Digitized by INTERNET ARCHIVE
Original from UNIVERSITY OF NORTH CAROLINA AT CHAPEL HILL

La scena si svolge nel vecchio palazzo di Don Magnifico, Barone di Montefiascone

Il Barone di Montefiascone, Don Magnifico.

La Cenerentola, ossia La bontà in trionfo è un'opera lirica in due Atti di Gioachino Rossini su libretto di Jacopo Ferretti. Come suggerisce il nome, il soggetto dell'Opera è tratto dalla celebre fiaba di Charles Perrault; in realtà, più ancora che alla favola, il testo del romano Jacopo Ferretti si rifà ad altri due libretti d'opera: "Cendrillon" di Charles Guillaume Etienne per Nicolò Isouard (1810) e "Agatina, o la virtù premiata" di Stefano Pavesi per Francesco Fiorini (1814).
La prima rappresentazione ebbe luogo il 25 gennaio 1817 al Teatro Valle di Roma. Il contralto Geltrude Righetti Giorgi (già la prima Rosina del Barbiere di Siviglia), interpretò il ruolo di Cenerentola. Il debutto, pur non provocando uno scandalo paragonabile a quello del Barbiere di Siviglia, fu un insuccesso. Solo dopo alcune recite, l'opera incontrò il favore del pubblico, diventando molto popolare, sia in Italia che all'estero.

CENERENTOLA

DRAMMA GIOCOSO

IN DUE ATTI

MUSICA DEL CAVALIER

GIOACCHINO ROSSINI

Prima Rappresentazione, è apertura del Nuovo Teatro Rossini.

NAPOLI
A spese dell' Editore

LA CENERENTOLA

OSSIA

LA BONTA' IN TRIONFO

DRAMMA GIOCOSO PER MUSICA

IN DUE ATTI

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO

DI S. A. S. IL SIGNOR

PRINCIPE DI CARIGNANO

NELL'AUTUNNO DELL'ANNO 1817

TORINO

Presso ONORATO DEROSSI Stampatore e Librajo
della Direzione dei Teatri.

ATTORI.

DON RAMIRO, Principe di Salerno,
Sig. Filippo Destris.

DANDINI, suo Cameriere
Sig. Luigi Pacini.

DON MAGNIFICO, Barone di Monte Fiascone, Padre di
Sig. Antonio De-Ambrosi.

CLORINDA
Signora Serafina Rubini.

TISBE
Signora Annetta Mombelli.

ANGELINA, sotto nome di
CENERENTOLA, figliastra di D. Magnifico
Signora Esther Mombelli.

ALIDORO filosofo, Maestro di D. Ramiro,
Sig. Domenico Bartoli.

Coro di Cortigiani del Principe.

La Scena, parte in un vecchio Palazzo di D. Magnifico, e parte in un Casino di delizie del Principe, distante mezzo miglio.

La Musica è del sig. Maestro Gioachino Rossini.

La copia della Musica si fa, e si distribuisce dal sig. Francesco Pessagno virtuoso di Contrabbasso di Camera, e Cappella di S. M., in casa Prunetto, sez. Moncenisio, contrada porta Nuova accanto al Caffè della Borsa, n.° 18., al terzo piano.

La Cenerentola

— 1826. —

LA CENERENTOLA

O SIA

LA BONTA' IN TRIONFO

MELO-DRAMMA GIOCOSO

DA RAPPRESENTARSI

NELL' IMP. E R. TEATRO

DI VIA DELLA PERGOLA

LA PRIMAVERA DEL 1818.

SOTTO LA PROTEZIONE DI S. A. I. E R.

FERDINANDO III.

GRAN-DUCA DI TOSCANA

ec. ec. ec.

FIRENZE

NELLA STAMPERIA FANTOSINI.

L. eleg. m. 4251

PERSONAGGI.

DON RAMIRO, Principe di Salerno
Sig. Pietro Coppini.

DANDINI, suo Cameriere
Sig. Giuseppe Placi.

DON MAGNIFICO, Barone di Monte Fiasco
Padre di
Sig. Angiolo Ranfagna.

CLORINDA, e di
Sig. Clementina Lanari.

TISBE,
Sig. N. N.

ANGELINA, sotto nome di
CENERENTOLA, figliastra di Don Magnifico
Sig. Geltrude Giorgi.

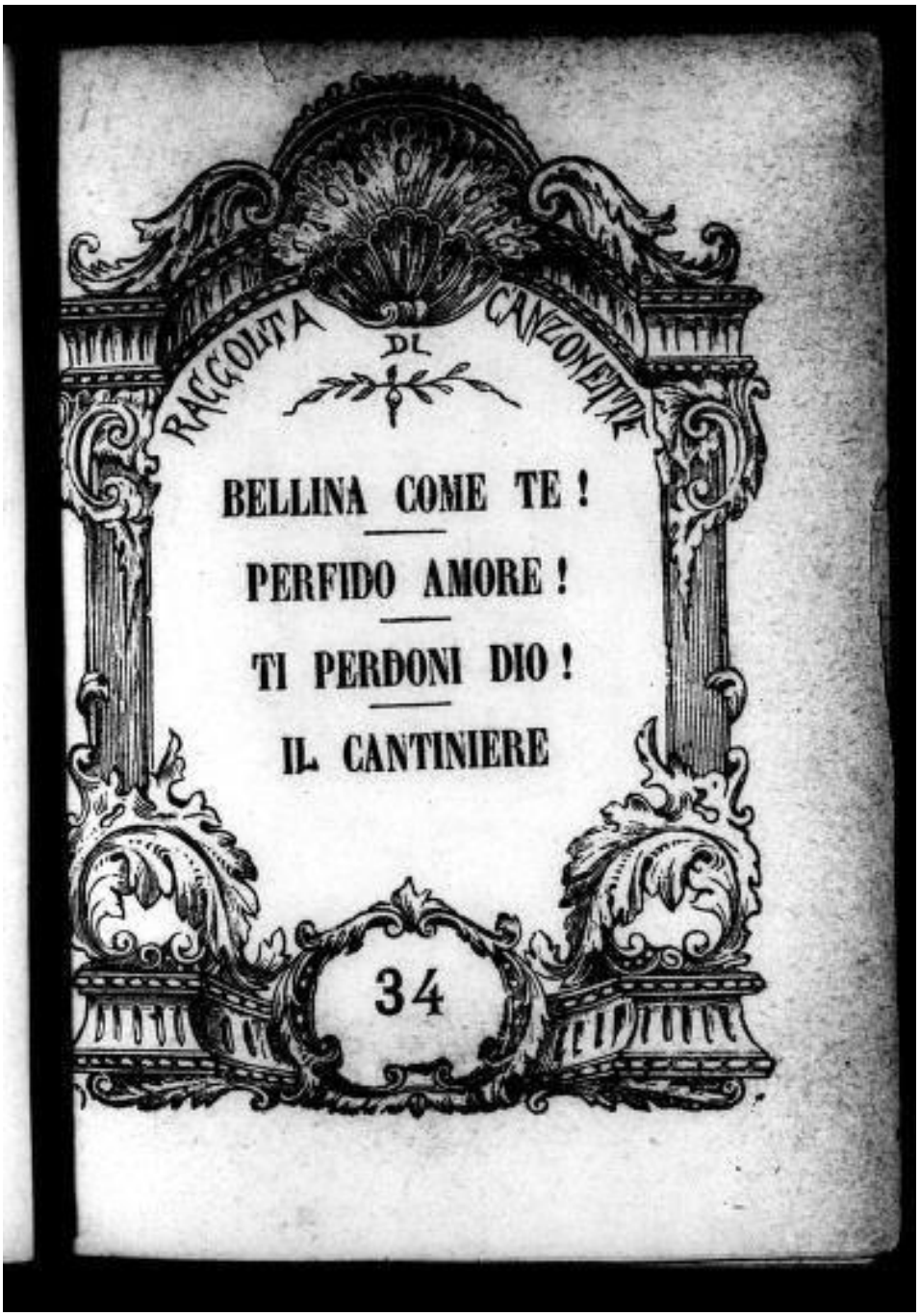
ALIDORO, Filosofo, Maestro di Don Ramiro
Sig. Luigi Profeti.

Coro di { Cortigiani del Principe.
{ Dame.

La Scena, parte in un vecchio Palazzo di Don Magnifico, e parte in un Casino di delizie del Principe, distante mezzo miglio.

La Musica è del Sig. Maestro
Giovacchino Rossini.

Bayerische Staatsbibliothek München



Immagini tratte da una Raccolta di canzonette, pubblicate nel 1879 a Firenze dalla Stamperia Salani: IL CANTINIERE dal libretto de LA CENERENTOLA di Ferretti

68984W

Il Cantiniere

Aria e Coro nella Cenerentola

Coro. Conciossiacosachè
Trenta botti già gustò,
E bevuto ha già per tre,
E finor non barcollò;
DaHa somma Potestà
Nominato è cantinier,
Intendente del bicchier;
Con estesa autorità,
Presidente al vendemmiar.
Direttor dell' *Evoè*.
Onde tutti intorno a te
Ci affolliamo qui a saltar.

Magnifico. Intendente — Direttor!
Presidente — Cantinier!
Grazie! grazie! — Che piacer!
Che girandola — Ho nel cor.
Si venga a scrivere
Quel che dettiamo,
Sei mila copie
Poi ne vogliamo.

Coro. Già pronti a scrivere
Tutti siam qui!

Magnifico. Noi don Magnifico,
Questo in maiuscole:

Bestie ? mainscole!
Bravi! così.
Noi Don Magnifico,
Duca e Barone
Dell'antichissimo
Montefiascone;
Grand'Intendente,
Gran Presidente.
Con gli altri titoli
Con venti et cetera:
Di nostra propria
Autorità,
Riceva l'ordine
Chi leggerà.
D'acqua una gocciola,
Alias capietur,
Et stranguletur
Perchè già et cetera
Laonde, et cetera
Nell'Anno, et cetera
Barone, et cetera.

Coro. Barone et cetera — è fatto già.
Magnifico. Ora affiggetelo — per la città.
Coro. Il pranzo in ordine
Andiamo a mettere,
Vino a diluvio — si beverà.
Magnifico. Premio, bellissimo
Di piastre sedici,
A chi più Malaga — si succhie

1831 – BAGATELLE EROICOMICHE IN VERSI – GIACOPO FERRETTI

BAGATTELLE
EROICOMICHE
IN VERSI
DI
GIACOPO FERRETTI.

BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

NAPOLI,
PRESSO GAETANO NOBILE, E C.
Strada Toledo N.° 313.

1831.

I LIBRETTI
PER MUSICA BUFFA
OSSIA
IL DISPERATO
1830.

OTTAVE

I.

È un bel mestier lo scrivere Libretti !
Si rassomiglia alquanto a la Tortura.
Imprigionar bisogna i proprii affetti :
De' contro-sensi non aver paura ;
Nè mostrar l' occhio bieco , o i denti stretti
Se v' intiman : tradite la Natura ;
Aver bisogna amici i Barbarismi ,
E confidenza con gli Anacronismi.

2.

Versi eletti coniar se non divini
S' usò ; ma n' è passata la stagione.
Oh! Tornasse a compor Petrosellini ,
E Giambattista da Montefiascone
Ora che certi imberbi Maestrini
Danno lo scacco-matto a la Ragione !
Brontolando urlerian : che usanza è questa !
E per le mura si darian la testa.

3.

Temi Agro-dolci , ed Olle a la Spagnola ,
Limitrofi fra loro il riso e il pianto ,
Basso il concetto, e illustre la parola ,
L' Eroe buffone , od al Buffone accanto ,
De la Moralità chiusa la scuola ,
Affogator de' pensier maschi 'l canto ,
Pindaro e Sperandio sotto a un mantello ;
De' Melo-Drammi ecco lo stil novello.

4.

Ostracismo crudel dette la Moda
All' Aristofanesca Poesia ;
Nè la gentil semplicità si loda
Ond' è più cara la Buffoneria.
Par che l' orecchio d' ascoltar sol goda
Non parole : ma orrori d' armonìa.
Il cascante Anïen gl' ingegni addestra ,
E il terremuoto e il tuon stan nell'orchestra.

- **Giuseppe Petrosellini** - Tarquinia, 29 novembre 1727 – Roma, 1797 circa - è stato un librettista italiano. Fu librettista al servizio della corte pontificia, nonché membro dell'Accademia dell'Arcadia e di molte altre accademie. Egli usava soprattutto scrivere commedie cariche di mascheramenti e intrighi, le quali vennero musicate dai più noti compositori d'opera della sua epoca e successivi, come Baldassarre Galuppi, Giuseppe Nicolini, Niccolò Piccinni, Pasquale Anfossi, Domenico Cimarosa, Giovanni Paisiello, Antonio Salieri, Wolfgang Amadeus Mozart.
- L'abate **Giovan Battista Casti,** - Acquapendente, 29 agosto 1724 – Parigi, 5 febbraio 1803 - fu una figura tipica di letterato del secondo Settecento, spirito libero, frequentatore delle più importanti corti europee.

Entrambi, oltre all'attività di librettista, si formarono negli studi presso il seminario di Montefiascone, all'epoca sicuramente un punto di riferimento per l'ambiente culturale italiano.

1847 - IL CONTE DI MONTEFIASCO
Philippe-Auguste-Alfred Pittaud de Forges

LE

COMTE DE MONTÉFIASCO

OU LA

Répétition générale d'un drame en 30 actes et 100 Tableaux,

PAR MM. DEFORGES ET CLAIRVILLE,

Représenté, pour la première fois, à Paris, sur le théâtre de la Porte-Saint-Martin, le 3 Avril 1847.

Personnages dans la Salle.

M. GOBETOUT, actionnaire	MM. NESTOR.	UN LOCATAIRE dans une loge du cintre	COTI.
LE RÉGISSEUR	MOESSARD.	UN TITI au paradis	TÉTREL.
L'ARCHITECTE	MULLIN.	Mme GOBETOUT	Mlle GÉNOT.
L'AUTEUR	L. DÉCHAMPT.	MARIE-JEANNE, servante de Gobetout	HÉLOÏSE.
GRANDBOUGEOIR, jeune gant-jaune	GABRIEL.	UNE OUVREUSE, devenant la domestique de Grandbougeoir	LOUISE.
UN MONSIEUR, placé près de Gobetout	A. ALBERT.		

Personnages de la Pièce.

CANTÈS père	MM. VISSOT.	BOUILLABAISSE	Mlle ROSETTE.
CANTÈS fils, plus tard sous le nom du comte de Montefiasco	C. POTIER.	TURLURETTE	DÉSIRÉE.
LAHIFLA	TOURNEAU.	BIRIBICHE	CLARA.
CADEROUSSEL	DUBOIS.	CASCARINE	JOSÉPHINE.
MERLAN	MERCIER.	CANOTIERS, Canotières, Grisettes.	
PENDARD	NÉRANT.	GENDARMES	
ALTAMORE, sergent de la garde nationale	TASSIN.	ODALISQUES	
SPALATRO, chef de brigands	SAINT-AMANT.	BOURREAUX	
ANIS, muet parlant	PONTONNIER.	ESCLAVES, Diables	
UN GEOLIER	MARCHAND.	GARÇONS de théâtre, Machinistes.	
UN AIDE GEOLIER. — UN MACHINISTE. — UN BRIGADIER de gendarmerie. — LE SOUFFLEUR.		(Toutes les indications sont prises de la salle.)	

SCÈNE I.

(Après une ouverture à grand orchestre, on lève le rideau, et l'on voit le théâtre en désordre; les machinistes vont et viennent pour poser le décor.)

LE RÉGISSEUR, GARÇONS DE THÉATRE, MACHINISTES.

LE RÉGISSEUR, entrant. Eh bien, mes enfans... avançons nous? Chaud... chaud... ne nous endormons pas. (Regardant dans la salle.) Là! j'en étais sûr! La direction n'en fait jamais d'autres... Laisser entrer tant de monde à une répétition générale... Et puis, si quelque chose va de travers, demain tous ces messieurs, qui sont nos meilleurs amis, iront tambouriner partout que la pièce est detestable... Enfin!... (Ici l'orchestre se met d'accord et la clarinette fait un couac.) Bon!..

Y Th. 902

1847

Nel 1844 Alexandro Dumas completa "Il conte di Montecristo", che verrà pubblicato nei due anni successivi come una serie in 18 parti. Il romanzo ebbe un grande successo, e nel 1848, come usava all'epoca, ne venne realizzata una versione teatrale, trasposizione che però venne preceduta di un anno dalla messa in scena di una parodia, in cui il Conte di Montecristo diventava IL CONTE DI MONTEFIASCO. Nell'immagine la locandina della messa in scena a Parigi :
Le comte de Montefiasco ou la répétition générale un drame en trente actes et cent tableaux représenté pour la première fois à Paris sur le théâtre de la Porte Saint-Martin, le 3 avril 1847 - Autore Philippe-Auguste-Alfred Pittaud de Forges
Editore Ed. du Répertoire dramatique.

1849 – LAURA - Balletto in tre atti, basato sulla magica fiaba "Cenerentola" messa in scena dal direttore del balletto Giovanni Golinelli. Musica composta appositamente per questo dal direttore d'orchestra Whilhelm Reuling

Laura.

Grosses Ballet in drei Abtheilungen,

nach dem Zaubermährchen

„Aschenbrödel"

in Scene gesetzt von dem Ballet-Regisseur Herrn

J. Golinelli.

Musik eigens hiezu componirt von dem Kapellmeister Herrn

W. Reuling.

Wien.
Gedruckt bei A. Pichler's sel. Witwe.
1849.

S02575-B
THEAT.-S.

Personen.

Prinz Ramiro	Hr. Costa.
Alidor, Astronom u. Magier, sein Freund	Hr. Baptist.
Dandini, Hofnarr	Hr. Beau.
Montefiascone, ein verarmter Edelmann	Hr. Pitrot.
Clorinde, Thisbe, } seine Töchter	Frl. Crochat. Frl. Just.
Laura, gen. Aschenbrödel, seine Stieftochter	Frl. Forti.
Die Fee Morgana	Frl. Bassegg.
Ariel, ein ihr dienstbarer Luftgeist . .	Frl. Lanner.
Eine Gärtnerin	Frl. Herold.
Ein Diener Alidors	Hr. Schellenberger.

Montefiascone – Herr Pitrot, insieme agli altri protagonisti del balletto

Theater.

K. K. Hoftheater n. d. Kärnthnerthore.

Hr. Aug. Horschelt als Gast.

Laura.

Großes Ballet in 3 Atheilungen, von J. Golinelli.

Prinz Ramiro . . . . . Hr. Horschelt.
Aidor, Astron. u. Magier, s. Freund Hr. Richini.
Dandini, Hofnarr . . . . Hr. Beau.
Montefiascone, e. verarmt. Edelm. Hr. Pitrot.
Clorinde, Thisbe) seine Töchter . . . Frl Crochat. Frl. Just,
Laura, gen. Aschenbrödel, s. Stieft. Frl. Forti.
Die Fee Morgana . . . . . Frl. Baseg.
Ariel, ein ihr dienstbarer Luftgeist . Frl. Lanner.
Eine Gärtnerin . . . . . Frl. Herold
Ein Diener Alidors . . . . . Hr Schellenberger.
Damen und Herren des Hofes. Gäste beim Feste der Brautwahl des Prinzen. Jagdgefolge. Hofdien. Herolde. Trabanten. Pagen. Gärtnerinnen. Luftgeister und Genien des Traumes.

Ort der Handlung: In der 1. Abtheil. Das Observatorium Alidor's und der Hofgarten Ramiro's. 2. Abtheil.: Ein von der Zeit noch theilweise verschonter Saal des verwitterten Schlosses Montefiascone.

Uno dei protagonisti è Herr Pitrot, *un nobile decaduto di Montefiascone*

1851 – DIDONE ABBANDONATA in dialetto romanesco
Di FILIPPO TACCONI

DIDONE

ABBANDONATA

IN DIALETTO ROMANESCO

CON ANTEFATTO

E NOTE

DI FILIPPO TACCONI

ANNO 1851.

Did. Si, vienga Arbace, vienga
Co le cattive, oppuro co le bone,
Vienga come je pare,
(27) Che si mai quì vierà a monte fiascone!
Oggi, in presenzia sua, prima de notte,
A Enea lui, m'ha da vedè da la mano.
Quer core a me me piace;
Lo sappia Jarba...
Osm. Écchilo che viè Arbace.

Filippo Tacconi interpreta Meo Patacca, un classico del teatro romanesco

1854 – LA MARQUISE DE TULIPANO

comédievaudeville en deux actes par Dumanoir et Lafargue

THÉATRE CONTEMPORAIN ILLUSTRÉ

LA

MARQUISE DE TULIPANO

COMÉDIE-VAUDEVILLE EN DEUX ACTES

PAR

MM. DUMANOIR ET LAFARGUE

REPRÉSENTÉE POUR LA PREMIÈRE FOIS, À PARIS, SUR LE THÉATRE DU PALAIS-ROYAL, LE 21 FÉVRIER 1854.

DISTRIBUTION DE LA PIÈCE

LE DUC DE PARME (15 ou 20 ans).....	MM. DIETAL.	LE COMTE DE MONTE-FIASCO (60 ans).	M. PROSPER GOTHI.
LE BARON VIRGILE DE MALPIÉRO (même âge).....	RAVEL.	LÉONA (16 ans).....	Mlle CICO.
		CORILLA (même âge).....	DERAIN.

ACTE I.

AU CHATEAU DU BARON VIRGILE.

Un salon, ouvert sur une galerie. — Portes latérales. — Fenêtres au fond. — A droite, un grand fauteuil à dossier très élevé.

SCÈNE I.

LE COMTE DE MONTE-FIASCO, UN DOMESTIQUE.

MONTE-FIASCO, *au fond.*
Le baron Virgile de Malpiéro?

LE DOMESTIQUE.
Il est chez lui, Excellence... Qui faut-il annoncer?

MONTE-FIASCO.
Le comte de Monte-Fiasco, gouverneur du château de Gontalla, pour Son Altesse le duc de Parme et de Plaisance. (*Le domestique s'incline et sort à gauche.* — *Monte-Fiasco, seul.*) Le comte de Monte-Fiasco chez le baron de Malpiéro!... c'est-à-dire, le chat chez la souris, le loup chez l'agneau, le renard dans la basse-cour!... La visite est au moins étrange... mais j'agis en vertu d'ordres supérieurs... N'oublions pas qu'en ma qualité de chat, de loup ou de renard, je suis ici pour guetter, croquer ou étrangler, au besoin. (*On entend chanter Corilla.* — *Il regarde.*) Une jeune fille!.. Ceci rentre dans une de mes attributions... Elle est gentille à croquer.

SCÈNE II.

MONTE-FIASCO, CORILLA.

CORILLA, *des fleurs à la main, arrive en chantant.* — *Elle s'interrompt brusquement en apercevant Monte-Fiasco.*
Pardon, Excellence, je ne vous voyais pas.

MONTE-FIASCO.
Est-ce que je te fais peur?

CORILLA.
Non, Excellence... mais, quand on n'a pas l'habitude de chanter devant des têtes... (*Elle cherche le mot.*)

MONTE-FIASCO.
Convenons!.. (*A part.*) Elle me prend pour un prince.

Tra i protagonisti, il Conte di Montefiascone, Prosper Gothi…

Prosper Gothi, il Conte di Montefiascone.

1861 – LA PAUDRE AUX YEUX
Eugenè Labiche (con la collaborazione di Edouard Martine)
Commedia in due atti rapresentata la prima volta a Parigi presso il Théatre du Gymnase il 19 ottobre 1861.

College Series of Modern French Plays—No. IV

LA

POUDRE AUX YEUX

COMÉDIE

PAR

MM. EUGÈNE LABICHE ET ÉDOUARD MARTIN

ENGLISH NOTES
BY FERDINAND BÔCHER
PROFESSOR OF MODERN LANGUAGES IN HARVARD UNIVERSITY

NEW YORK
HENRY HOLT AND COMPANY

MADAME MALINGEAR (*se mettant au bureau et comptant*). "Du 15.—Lait, deux sous; un lapin, cinquante sous..." (*Parlé.*) C'est horriblement cher!

SOPHIE. Madame, il y a une maladie sur les lapins.

MALINGEAR (*un journal à la main*). Une maladie?...

SOPHIE. Oui, monsieur.

MALINGEAR. Je n'en ai rien su.

MADAME MALINGEAR (*continuant*). "La bretelle à monsieur, cinq sous." (*Parlé.*) Comment, la bretelle?

SOPHIE. La boucle qui *s'avait*[26] cassé.

MALINGEAR (*à part*). Que dirait la duchesse de Montefiascone, si elle assistait à ce tableau de famille?...

MADAME MALINGEAR (*continuant*). "Du 16.—Un chou, dix-huit sous..." (*Se récriant.*) Dix-huit sous!

SOPHIE. Il est frisé, madame.

ALEXANDRINE (*entrant vivement*). Madame... c'est une visite!

TOUTE LA FAMILLE (*se levant*). Une visite!

ALEXANDRINE. M. et madame Ratinois.

MADAME MALINGEAR. Eux?

MALINGEAR. Déjà?

EMMELINE (*à part*). Quel bonheur!

MADAME MALINGEAR (*à Alexandrine*). Faites entrer! (*Alexandrine sort.—A Sophie, lui remettant son livre.*) Vite, filez!... (*Sophie sort par la droite.*)

MALINGEAR. Ma redingote! (*Il la remet vivement.*)

MADAME MALINGEAR (*à Emmeline*). Toi, mets-toi au piano...la tête en arrière, et fais des roulades!...

MADAME MALINGEAR. Ah! mon Dieu! et le panier?... (*Elle le prend, parcourt la scène pour le cacher; elle finit par le fourrer sous la table en laissant retomber le tapis. Emmeline fait des roulades. M. et madame Ratinois paraissent au fond.*)

Chissà cosa direbbe la Duchessa di Montefiascone...

1870 - IL SIGNOR PAPAVERO VA A LETTO
di RICCARDO NIGRI – Scherzo comico in un atto.

82

FLORILEGIO DRAMMATICO
Fasc. 536.

PER LA PRIMA SERA IN TEATRO

COMMEDIA IN UN ATTO

DI

RICCARDO NIGRI

IL SIGNOR PAPAVERO VA A LETTO

SCHERZO COMICO IN UN ATTO

DEL SUDDETTO

BIBLIOTECA NAZIONALE V.E. III - NAPOLI

MILANO
AMALIA BETTONI
1870

Montefiascone, il paese degli asini, sede del bel castello della Contessa Crescimanno

questa bricconata) (*si getta con noncuranza sul seggiolone e ripassa la parte.*)

Gnoc. (*guardando con estasi Franceschina.*) Stelle del firmamento! che bella regina!.... (*continua a far inchini.*)

Fran. (*declamando.*) Sudditi miei amati! io non ho che un sol pensiero!... farvi felici!...

Gnoc. Senti! che parole inzuccherate! (*c. s.*)

Fran. « E il mio regno sarà per voi... » (*Si volge e vede Gnocco che s' inchina quasi sino a terra.*) Sei ancora qui?

Gnoc. Sì maestà!.. (*c. s.*) e se sua altezza mi permettesse...

Franc. (*guardandolo fisso.*) Eppure questa fisonomia non mi è nuova!

Gnoc. (Oh Dio! Come mi guarda!)

Fran. (*con dignità.*) Avvicinati!

Gnoc. Regina!... (*si avanza in modo ridicolo.*)

Fran. Tu sei al servizio del signor Anselmi!

Gnoc. Sì... signora!

Fran. Da molto tempo?

Gnoc. Da ieri soltanto... e questa sera mi ha licenziato.

Fran. E cosa conti di fare?

Gnoc. Cosa devo fare? ritornerò al mio paese!

Fran. Qual è il tuo paese?

Gnoc. Montefiascone... il paese degli asini... Maestà!...

Fran. Me n'accorgo!

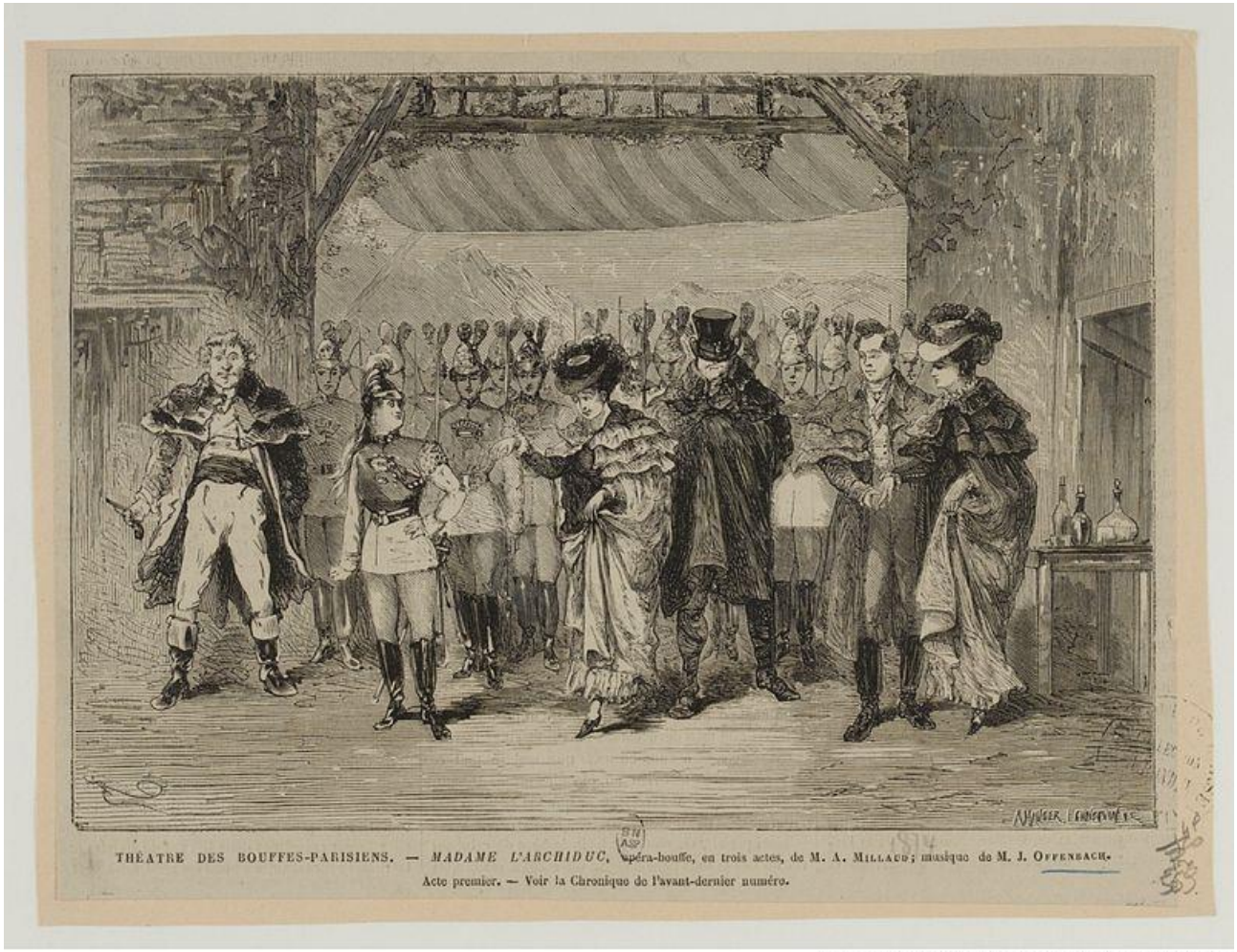
Gnoc. Grazie tante!

Fran. Ah sei di Montefiascone?

Gnoc. Di padre in figlio, sino alla mia generazione: la signora regina deve conoscerlo il mio paese?

Fran. Certamente... la contessa Crescimanno vi ha un bel castello!

1874 – MADAME L'ARCHIDUC – J. OFFENBACH – A. MILLAUD



THÉATRE DES BOUFFES-PARISIENS. — *MADAME L'ARCHIDUC*, opéra-bouffe, en trois actes, de M. A. Millaud; musique de M. J. Offenbach.
Acte premier. — Voir la Chronique de l'avant-dernier numéro.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Madame l'Archiduc è un'opéra bouffe, o operetta in tre atti, di Jacques Offenbach, su un libretto francese di Albert Millaud, eseguita per la prima volta al Théâtre des Bouffes-Parisiens (Salle Choiseul) a Parigi nel 1874. Dopo una partenza lenta, *Madame l'Archiduc* ebbe un avvio con una serie di 100 spettacoli. Fu rappresentata a Vienna nel 1875 e a Londra nel 1876. Uno dei protagonisti della vicenda nella prima versione in francese è Grivot, Duca di Pontefiascone. Il riferimento a Montefiascone, che appare comunque evidente, apparirà in maniera inequivocabile nelle versioni in lingua tedesca, e ungherese, dove il toponimo viene inserito nel titolo…

Madame L'ARCHIDUC

Opéra-bouffe en 3 actes

DE

ALBERT MILLAUD

MUSIQUE DE

J. OFFENBACH

Paris, CHOUDENS Père & Fils, Editeurs,
Boulevard des Capucines, 30, (Près la Rue Caumartin)

Propriété pour tous pays

Droits réservés

PARTITION, Chant & Piano arrangée par L. ROQUES

ALLEMAGNE - FURSTNER,
15, Behren Strasse, Berlin.

ANGLETERRE - CRAMER et Cie,
201, Regent Street, Londres.

SCÈNE PREMIÈRE

PONTEFIASCONE, BONARDO, puis FRANGIPANO et BONAVENTURA.

Au lever du rideau, il n'y a personne en scène. Entrent par chacun des bosquets Pontefiascone et Bonardo, enveloppés dans des manteaux, puis Frangipano et Bonaventura.

QUATUOR.

PONTEFIASCONE.

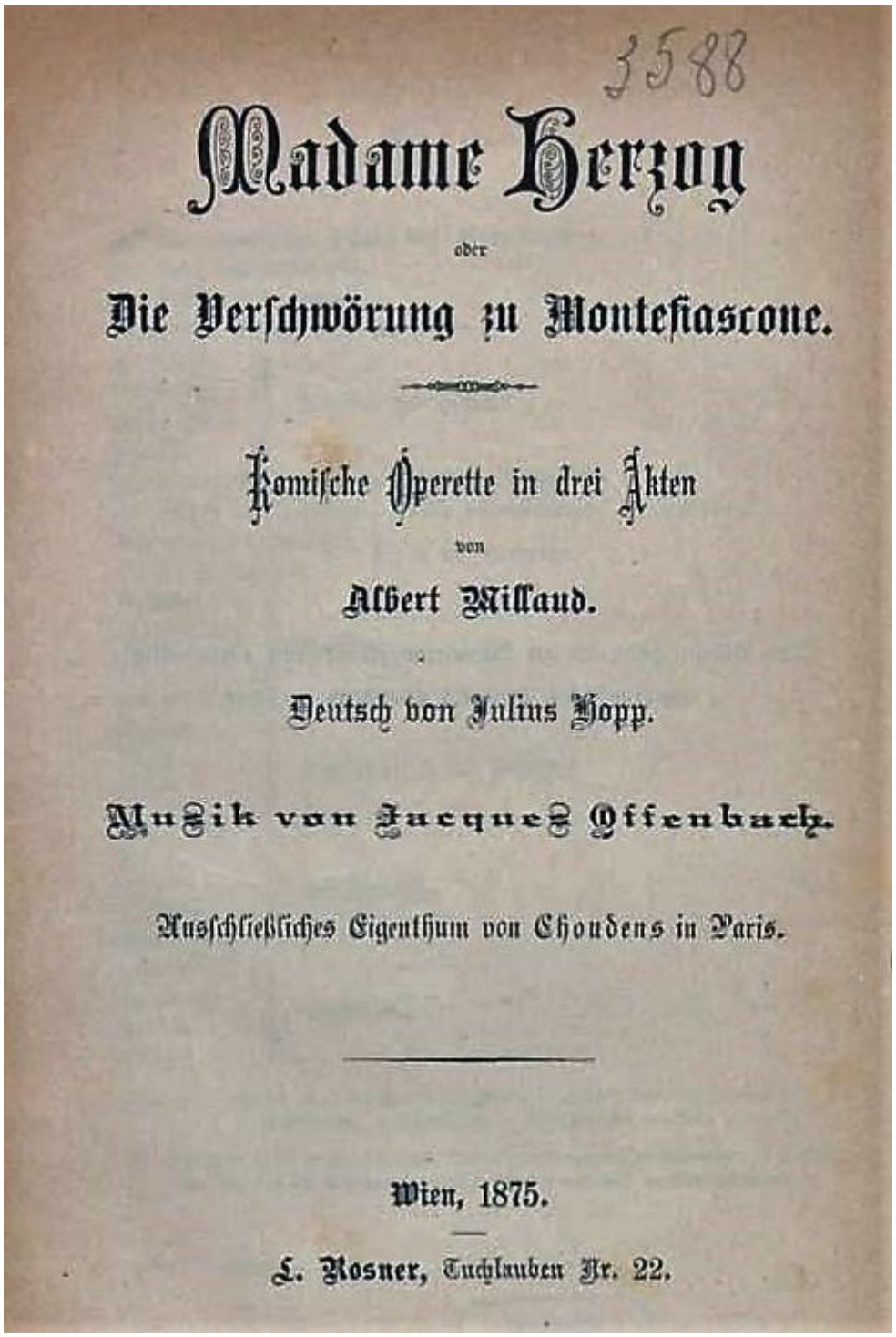
S. A. D. E.

BONARDO.

PERSONNAGES

L'ARCHIDUC ERNEST		MM. DAUBRAY.
GILETTI		HABAY.
LE COMTE		L. FUGÈRE.
LE DUC DE PONTEFIASCONE,		GRIVOT.
LE MARQUIS DE FRANGIPANO,	conspirateurs	SCIPION.
LE COMTE DE BONAVENTURA,		JEAN-PAUL.
BONARDO.		GUYOT.
RICARDO		DESMONTS.
L'HOTE		HOMERVILLE.
PIANODOLCE, ministre		COURCELLES.
BEPPINO		MAXNÈRE.
MARIETTA		Mmes JUDIC.
FORTUNATO		GRIVOT.
LA COMTESSE		B. PERRET.
GIACOMETTA		GODIN.
ANDANTINO,		DURAND.
CHI-LO-SA,	conseillers	RIVET.
TUTTI-FRUTTI,		MAXNÈRE.

1875 – ARIEN UND GESANGE AUS MADAME HERZOG: DIE VERSCHWORUNG ZU MONTEFIASCONE
Operetta comica in tre atti – Testo Albert Millaud - Musiche Jacques Offenbach



3588

Madame Herzog

oder

Die Verschwörung zu Montefiascone.

Komische Operette in drei Akten

von

Albert Millaud.

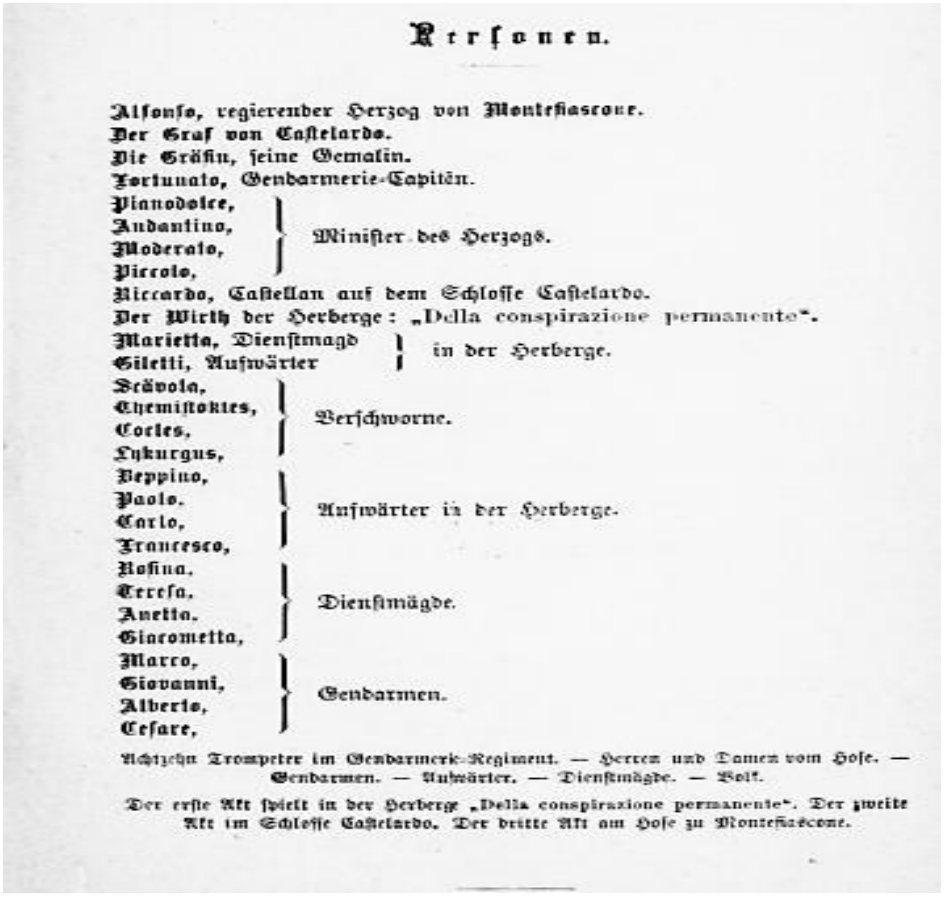
Deutsch von Julius Hopp.

Musik von Jacques Offenbach.

Ausschließliches Eigenthum von Choudens in Paris.

Wien, 1875.

L. Rosner, Tuchlauben Nr. 22.

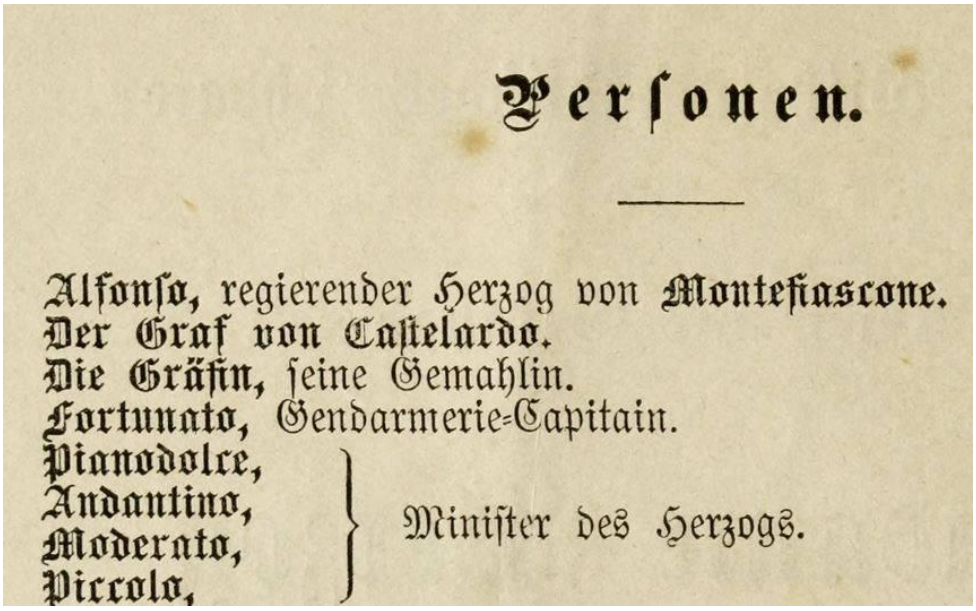


Personen.

Alfonso, regierender Herzog von Montefiascone.
Der Graf von Castelardo.
Die Gräfin, seine Gemalin.
Fortunato, Gendarmerie-Capitän.
Pianodolce, Andantino, Moderato, Piccolo, } Minister des Herzogs.
Riccardo, Castellan auf dem Schlosse Castelardo.
Der Wirth der Herberge: „Della conspirazione permanente".
Marietta, Dienstmagd, Giletti, Aufwärter } in der Herberge.
Scävola, Themistokles, Cocles, Lykurgus, } Verschworne.
Beppino, Paolo, Carlo, Francesco, } Aufwärter in der Herberge.
Rosina, Teresa, Anetta, Giacometta, } Dienstmägde.
Marco, Giovanni, Alberto, Cesare, } Gendarmen.

Achtzehn Trompeter im Gendarmerie-Regiment. — Herren und Damen vom Hofe. — Gendarmen. — Aufwärter. — Dienstmägde. — Volk.

Der erste Akt spielt in der Herberge „Della conspirazione permanente". Der zweite Akt im Schlosse Castelardo. Der dritte Akt am Hofe zu Montefiascone.



Personen.

Alfonso, regierender Herzog von Montefiascone.
Der Graf von Castelardo.
Die Gräfin, seine Gemahlin.
Fortunato, Gendarmerie-Capitain.
Pianodolce, Andantino, Moderato, Piccolo, } Minister des Herzogs.

Uno dei personaggi protagonisti dell'operetta è Alfonso, Duca di Montefiascone. Il toponimo appare, ad ulteriore testimonianza della popolarità di cui godeva, addirittura nel titolo, che, tradotto, suona così: *Madame Herzog e la cospirazione di Montefiascone.*

L'operetta venne rappresentata nel 1875 anche presso il prestigioso Friedrich-Wilhelm-Stadtisches Theatre di Berlino.. Nell'immagine la locandina della rappresentazione viennese dell'operetta.

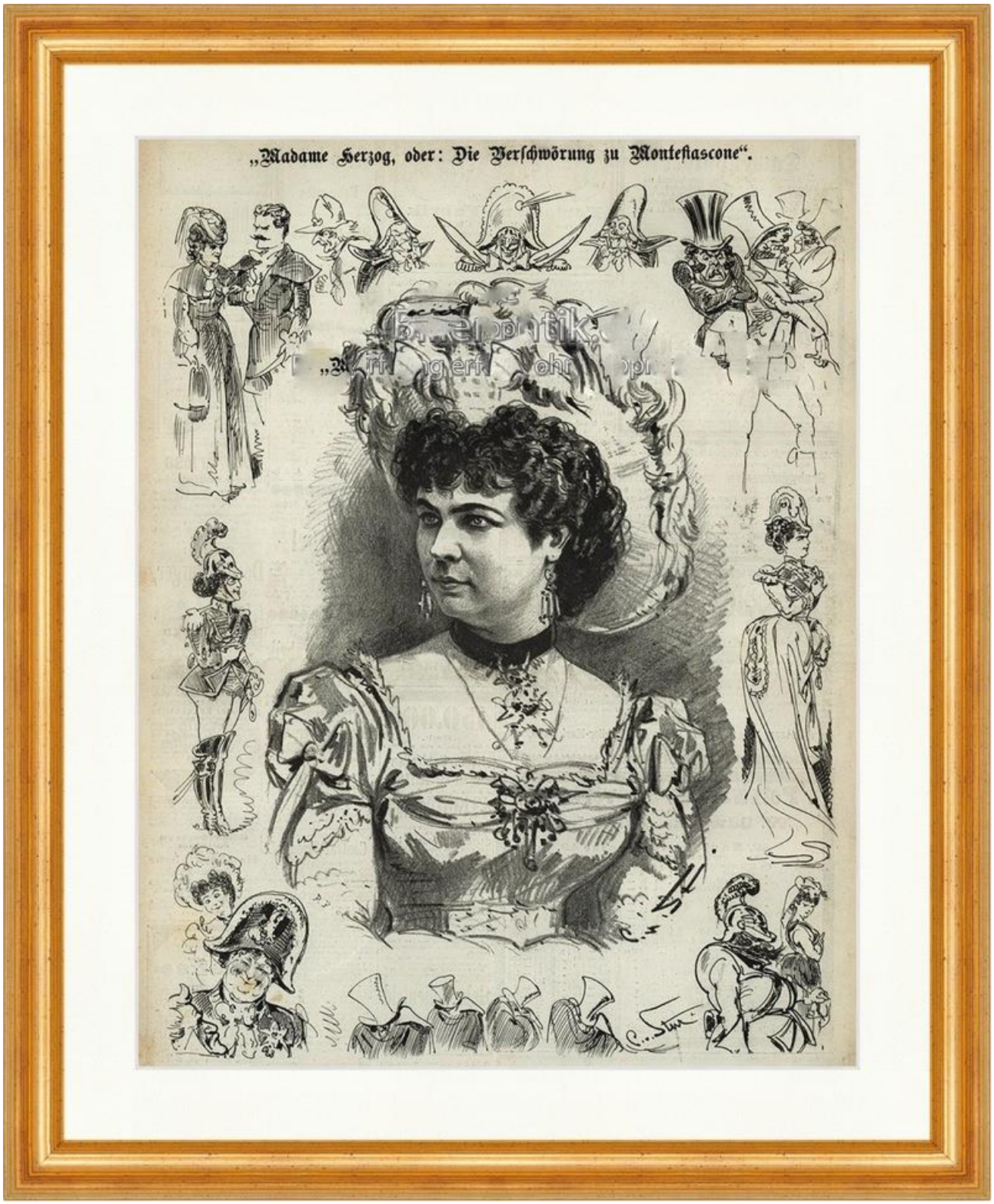


Illustrazione tratta dalla rivista Der Floh. Der Floh – La Pulce – era un settimanale austriaco umoristico-satirico, apparso a Vienna tra il 1869 e il 1919. Si occupava soprattutto di teatro viennese e di eventi operistici in genere. Der Floh era una pubblicazione molto popolare, vi collaboravano i migliori caricaturisti e disegnatori dell’epoca..

„Madame Herzog"

oder

„Die Verschwörung zu Montefiascone".

Illustrazione tratta dal quotidiano *Die Bomb,* edito a Vienna, del 24/01/1875

Az előadás kezdete **hét és fél órakor.**

☛ Legujabb operette Offenbachtól, ☚

mely Párisban 260. Bécs, Berlin, és Európa minden nagyobb városában számtalanszor folyvást nagy tetszés közt adatik. Egészen uj jelmezekkel és cachirozásokkal.

DEBRECZENI SZINHÁZ

Bérlet Szombaton, 1877. április 21-kén **szünet.**

ez idényben **utólszor a d a t i k:**

A HERCZEG ASSZONY,

vagy:

a montefiasconei összeesküvés.

(Madame L' Archiduc. Conjuration de Montefiascone.)

Vig operette 3 felvonásban. Irta Milland Albert. Zenéjét szerzette Offenbach Jakab, forditotta Epistein Az uj jelmezek a párisi minták után és Püspöki Kalocsányi főruhatárnokok felügyelete alatt készültek. A cachirozott kellékeket Burszki színházi festő és Nagy G. készitették.

Személyzet:

Alfonsó, montefiascone herczege	—	—	Szathmári Á.
Castelardó gróf	—	—	Egry.
Castelardó grófné	—	—	Bély Róza.
Fortunató, a csendőrök kapitánya	—	—	Engvári Sarolta.
Pianodolce (a herczeg miniszterei)	—	—	Bereghi
Andantio (a herczeg miniszterei)	—	—	Boránd.
Moderattó (a herczeg miniszterei)	—	—	Bácskai.
Picoló (a herczeg miniszterei)	—	—	Lakatos.
Ricardó, várnagy Castelardó várában	—	—	Foltényi.
Korcsmáros a Della Consperatione permanente	—	—	Komáromi.
Mariette, szolgáló (a tanyai csapszékben)	—	—	Nyilvay Irma.
Giletti, pinczér (a tanyai csapszékben)	—	—	Németh.
Scaevola (összeesküdtek)	—	—	Török.
Themistocles (összeesküdtek)	—	—	Zoltán.
Cocles (összeesküdtek)	—	—	Philippovich.
Licurgus (összeesküdtek)	—	—	Kunsági.
Beppinó (pinczérek a csapszékben)	—	—	Szabó.
Pauló (pinczérek a csapszékben)	—	—	Balog.
Carló (pinczérek a csapszékben)	—	—	Boránd.
Francesbo (pinczérek a csapszékben)	—	—	Bereghi
Marco (csendőrök)	—	—	Dérzsi Irma.
Giovanni (csendőrök)	—	—	Egryné.
Albertó (csendőrök)	—	—	Lengyelfi E.
Cesaró (csendőrök)	—	—	Bácskainé.
Rosina (szolgálók)	—	—	Kovácsics E.
Teresa (szolgálók)	—	—	Medgyesiné.
Anetta (szolgálók)	—	—	Fikker Emma.
Giacomette (szolgálók)	—	—	Ürményiné.

Trombitások a csendőr ezredben. Udvaronczok. Udvarhölgyek. Csendőrök. Pinczérek. Szolgálók Történik az 1-sö felv. a „Della Consperatione permanent“ csapszékben. A 2 ik felv. Castelardó várában. A 3 ik felv. A montefiasconi udvarnál.

Kéretnek a t. bérlők helyeik meg vagy nem tartása végett ma déli 12 óráig rendelkezni sziveskedjenek, hogy azontul azokkal másoknak is szolgálhassunk.

Helyárak: Családi páholy 6 frt. Alsó és középpáholy 4 frt. Másod emeleti páholy 3 frt. Támlásszék 1 frt. Elsörendü zártszék 80 kr. Másodrendü zártszék 60 kr. Emeleti zártszék 50 kr. Elsörendü földszinti bemenet 80 kr. Másodrendü földszinti 40 kr. Deákjegy 30 kr. Karzat szombat és ünnepnapokon 30 kr. másnapokon 20 kr. Szinlap 10 kr.

Jegyek előre válthatók d. e. 9—12-ig, d. u. 3-tól 5 óráig a szinházi pénztárnál

Kezdete 7, és fél órakor

vége 9 után.

Debreczen 1877. Nyomatott a város könyvnyomdájában. (Bgm.)

Temesváry Lajos igazgató.

Locandine della versione ungherese dell'operetta

Legujabb operette Offenbachtól.

DEBRECZENI SZINHÁZ.

VI-ik bérlet — Szombaton, 1877 Február 24-kén — **17-ik szám.**

adatik:

Herczeg asszony,

vagy:

a montefiasconei összeesküvés.

Vig operette 3 felvoná-ban. Irta Milland Albert. Zenéjét szerzette Offenbach Jakab, fordította Epistein. Az uj jelmezek a párisi minták után Püspöki és Kalocsányi főruhatárnokok felügyelete alatt készültek. A cachirozott kellékeket Burszki szinházi festő és Nagy G. készitették.

1-sö felvonás: **A mennyegzői kéjutazás.** 2-ik felvonás: **8 napig herczegasszony.** 3-ik felvonás: **Három közül melyik az igazi!?**

Személyzet:

Alfonsó, montefiascone herczege	—	—	Szathmári Á.
Castelardó gróf	—	—	Egry.
Castelardó grófné	—	—	Bély Róza.
Fortunató, a csendőrök kapitánya	—	—	Engvári Sarolta.
Pianodolce	a herczeg miniszterei	—	Fenyéri.
Andantio	a herczeg miniszterei	—	Németi
Moderattó	a herczeg miniszterei	—	Tószegi.
Picoló	a herczeg miniszterei	—	Makróczi.
Ricardó, várnagy Castelardó várában	—	—	Ferenczi.
Korcsmáros a Della Consperatione permanente	—	—	Szathmári K.
Mariette, szolgáló	a tanyai csapszékben	—	Nyilvay Irma.
Giletti, pinczér	a tanyai csapszékben	—	Németh.
Scaevola	összeesküdtek	—	Foltényi.
Themistocles	összeesküdtek	—	Latabár.
Cocles	összeesküdtek	—	Philippovich.
Lácurgus	összeesküdtek	—	Mezei.
Beppinó	pinczérek a csapszékben	—	Győri.
Pauló	pinczérek a csapszékben	—	Bácskai.
Carló	pinczérek a csapszékben	—	Boránd.
Francesbo	pinczérek a csapszékben	—	Bereghi
Marco	csendőrök	—	Latabárné.
Giovanni	csendőrök	—	Horváthné.
Albertó	csendőrök	—	Tószeginé.
Cesaró	csendőrök	—	Bácskainé.
Rosina	szolgálók	—	Kovácsics E.
Teresa	szolgálók	—	Medgyesiné.
Anetta	szolgálók	—	Fikker Emma.
Giacomette	szolgálók	—	Ürményiné.

Trombitások a csendőr ezredben. Udvaronczok. Udvarhölgyek. Csendőrök. Pinczérek. Szolgálók. Történik az 1-sö felv. a „Della Consperatione permanent.“ csapszékben.“ A 2-ik felv. Castelardó várában. A 3-ik felv. A montefiasconi udvarnál.

Helyárak: Családi páholy 6 frt. Alsó és középpáholy 4 frt. Másodemeleti páholy 3 frt. Támlásszék 1 frt. Elsőrendü zártszék 80 kr. Másodrendü zártszék 60 kr. Emeleti zártszék 50 kr. Elsőrendü földszinti bemenet 80 kr. Másodrendü földszint 40 kr. Deák-jegy 30 kr. Karzat szombat és ünnepnapokon 30 kr. másnapokon 20 kr. Szinlap 10 kr.

Jegyek előre válthatók d. e 9—12-ig, d u. 3-tól 5 óráig a szinházi pénztárnál.

Kezdete 7, vége 9 óra után.

Holnap bérletbe adatik, Szigligeti legujjabb népszinműve. **Kényes Bertók,** dalokkal 3 felvonásban.

Debreczen 1877. Nyomatott a város könyvnyomdájában. (Bgm.) **Temesváry Lajos** igazgató.

BIBLIOTECA DRAMÁTICA.

LA ARCHIDUQUESA.

ZARZUELA EN TRES ACTOS

LETRA DE MILLAUD,

MÚSICA DE OFFENBACH, Jacques, 181

ARREGLADA POR

D. SALVADOR MARÍA GRANÉS Y D. ÁNGEL RUBIO, 1846-1906

Para representarse en Madrid el año de 1877.

OCHO REALES.

MADRID:
IMP. QUE FUÉ DE ALHAMBRA, HOY Á CARGO DE I. MORALEDA
Calle de San Bernardo, 73.

1877.

ACTO PRIMERO.

Sala de una posada. Al fondo, á la izquierda, puerta al comedor; á la derecha puerta á una habitacion. Banquillos y mesas á derecha é izquierda.

ESCENA PRIMERA.

PONTEFIASCONE, BONARDO, *luego* FRANCIPANO *y* BUENAVENTURA.

(*Al levantarse el telon no hay nadie en escena. Entran por cada una de las puertas* PONTEFIASCONE *y* BONARDO, *embozados en capas; luego* FRANCIPANO *y* BUENAVENTURA.

MUSICA.

UNOS. Falta alguno? Falta alguno
que á la cita no acudió?
OTROS. Nadie falta; puntuales
á la cita todos son.
UNOS. Es preciso gran prudencia,
y en silencio conspirar!
OTROS. Y en silencio conspirar.
UNOS. Es preciso al Archiduque
pronto, pronto, destronar.
TODOS. Pronto, pronto, destronar.
UNOS. Mucho sigilo y discrecion;
que si se enteran de nuestro plan:
si aborta nuestra conspiracion,
puede costarnos la torta un pan.
(*Todos repiten estos cuatro últimos versos.*)

ESCENA II.

Dichos y el HOSTELERO.

HABLADO.

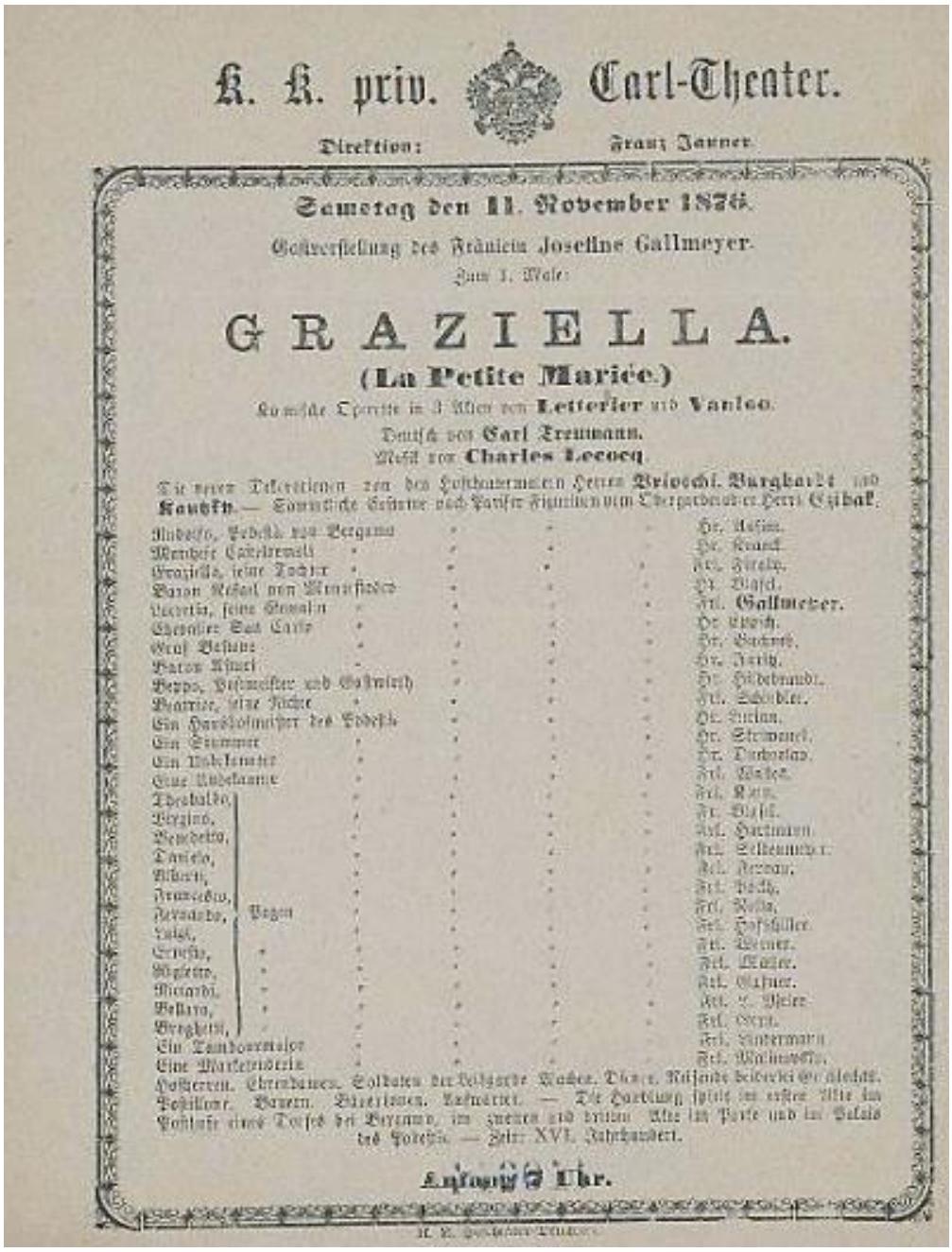
(*Los cuatro Conspiradores se tapan bien con las capas.*)

HOS. (*Entra sonriendo.*) Perdonad, señores, si os he hecho esperar; sed bienvenidos á mi posada. (*Ellos no responden.*) Eh! qué gentes son estas?

668464

Il successo dell'operetta farà si che ne verrà realizzata anche una versione in spagnolo…

1876 - Der Gesänge zu Graziella (La petite Mariée)



K. K. priv. Carl-Theater.

Direktion: Franz Jauner.

Samstag den 11. November 1876.

Gastvorstellung des Fräulein Joseline Gallmeyer.

Zum 1. Male:

GRAZIELLA.

(La Petite Mariée.)

Komische Operette in 3 Akten von **Letterier** und **Vanloo**.

Deutsch von **Carl Treumann.**

Musik von **Charles Lecocq**

Die neuen Dekorationen vom Hofdekorationsmaler Herrn **Brioschi. Burghardt** und **Kautsky.** — Sämmtliche Costume nach Pariser Figurinen vom Theatergarderobier Herrn **Czibak.**

Andreolo, Podestà von Bergamo	Hr. Asim.
Menbrin, Cadetenwall	Hr. Franck.
Graziella, seine Tochter	Frl. Fiesla.
Baron Rafael von Montefiasco	H. Blasel.
Lucretia, seine Gemalin	Frl. **Gallmeyer.**
Chevalier San Carlo	Hr. Ehrich.
Graf Bellamo	Hr. Gabarek.
Baron Ajuel	Hr. Jarig.
Beppo, Posmeister und Gastwirth	Hr. Hildebrandt.
Beatrice, seine Tochter	Frl. Schindler.
Ein Haushofmeister des Podesta	Hr. Julian.
Ein Sommelier	Hr. Stromuel.
Ein Tischlermeister	Hr. Dachsler.
Eine Tischlerfrau	Frl. Lacker.
Thesbaldo,	Frl. Kern.
Virgino,	Fr. Blasel.
Benedetto,	Frl. Hartmann.
Daniele,	Frl. Seltenreich.
Albert,	Frl. Ferrau.
Francesko,	Frl. Hasch.
Fernando, Pagen	Frl. Rella.
Valdi,	Frl. Hofstätter.
Ernesto,	Frl. Werner.
Rigiero,	Frl. Mayer.
Riccardi,	Frl. Gasner.
Bellaro,	Frl. v. Ufeler.
Breghetti,	Frl. Cerri.
Ein Tambourmajor	Frl. Hintermann.
Eine Marketenderin	Frl. Wachowetz.

Hofherren, Ehrendamen, Soldaten der Leibgarde Mailand, Diener, Reisende, Bedienten, Gäste, Postillone, Bauern, Bürgersleute, Lastträger. — Die Handlung spielt im ersten Akte im Posthofe eines Dorfes bei Bergamo, im zweiten und dritten Akte in Paris und im Palais des Podesta. — Zeit: XVI. Jahrhundert.

Anfang 7 Uhr.

L'11 novembre del 1876, a Vienna venne messo in scena un libretto teatrale a cura di Eugene Leterriere e Albert Banloo, relativa ad una operetta comica in tre atti: "Der gesange Zu Graziella" (La petite Mariée), musicata da Charles Lecocq. Uno dei personaggi protagonisti di questa operetta è Rafael, il Barone di Montefiasco.

Graziella.

(La petite Mariée.)

Komische Oper in drei Acten,

von

Leterrier und **Vanloo.**

Für das kais. königl. priv. Carl-Theater bearbeitet

von

Carl Treumann.

Musik von Ch. Lecocq.

Den Bühnen gegenüber als Manuscript gedruckt.
Alle Rechte vorbehalten.

Wien 1877.
Verlag des k. k. priv. Carl-Theaters.

Personen.

Rudolfo, Podesta von Bergamo.
Marchese **Castelsdemoli**.
Graziella, seine Tochter.
Baron **Rafael von Montefiasco**.
Lucretia, seine Gemahlin.
Chevalier **San Carlo**.
Graf **Bastone**.
Baron **Schnudi**.
Marchese **Rienti**.
Graf **Polenta**.
Signora **Malatesta**.
Baronin **Fitzliputzli**.
Gräfin **Caramella**.
Baronin **Baccio**.
Beppo, Postmeister und Gastwirth.
Beatrice, seine Nichte.
Theobaldo, **Virginio**, **Benedetto**, **Daniele**, } Pagen des Podesta.
Ein **Tambourmajor**.
Ein **Stummer**.
Ein **Unbekannter**.
Eine **Unbekannte**.
Ein **Unteroffizier**.
Ein **Aufwärter**.

Hofherrin, Ehrendamen, Soldaten der Leibgarde, Wachen, Pagen, Diener, Reisende beiderlei Geschlechts, Postillons, Bauern, Bauerinnen, Aufwärter, Volk.

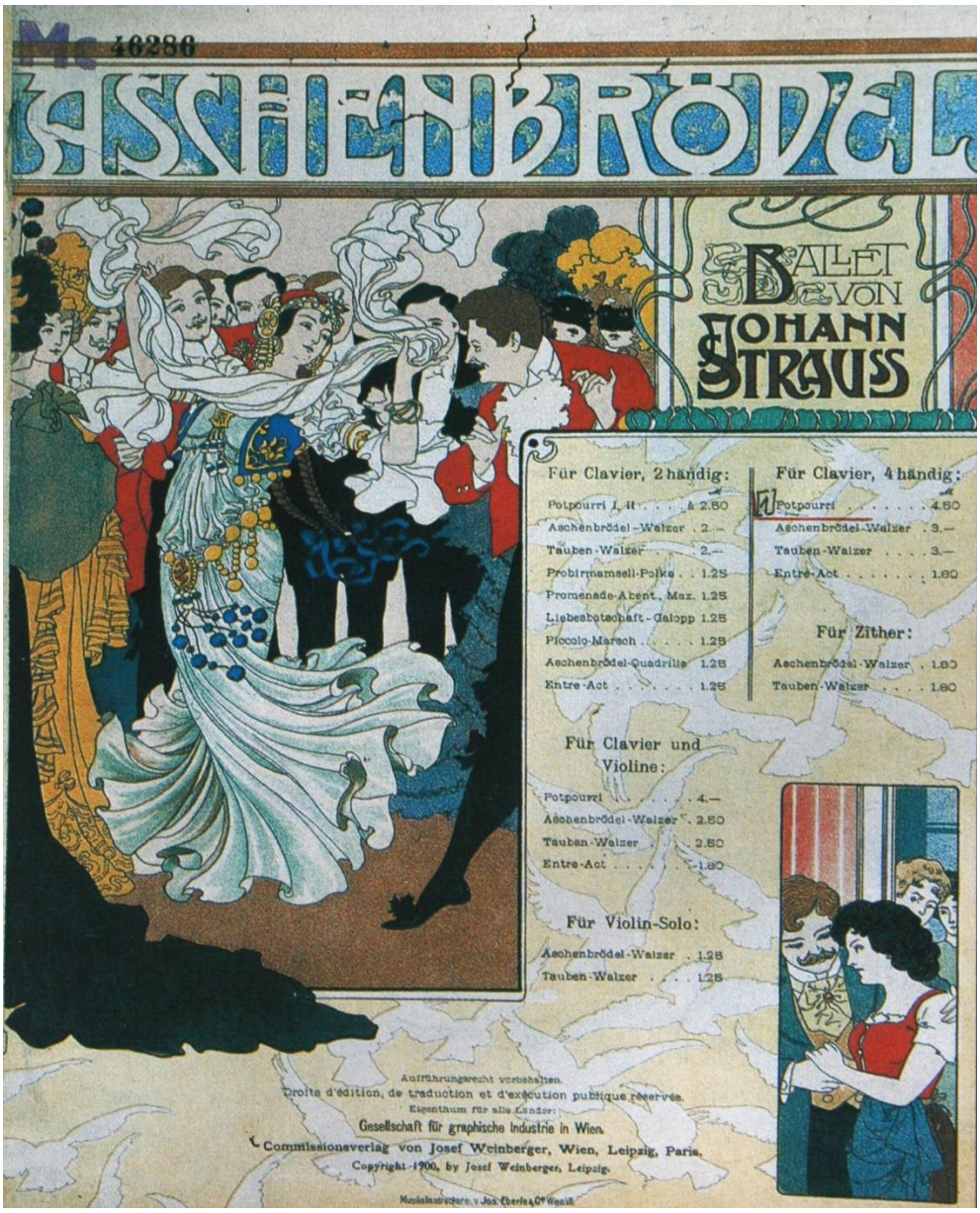
(Die Handlung spielt im ersten Acte im Posthofe eines Dorfes bei Bergamo, im zweiten und dritten Acte im Park und im Palais des Podesta.)

Zeit XVI. Jahrhundert.

127395

Barone Rafaèl von Montefiasco – Il Barone Rafaèl di Montefiascone.

1901 - Aschenbrödel - Balletto - Johann Stauss/ Josef Bayer



Della Cenerentola esiste anche una versione in forma di balletto anche in tedesco – *ASCHENBRODEL* – Tra i protagonisti troviamo anche in questo caso il Barone di Montefiascone. Aschenbrodel tra le altre cose è l'unica composizione concepita per un balletto di Joahnn Strauss, che però morì prima di averlo terminato. Dopo la sua scomparsa e alterne vicende, fu completato e portato in scena il 2 maggio 1901 allo Staatsopera Unter den Linden di Berlino dal compositore Josef Bayer.

3149

126 b.

Opern

von

Rossini.

[ca. 1820]

Bayerische Staatsbibliothek MÜNCHEN

Digitalisierung gefördert durch die Deutsche Forschungsgemeinschaft · DFG

00053149

[Ferretti, Jacopo]

Aschenbrödel.

Komische Oper in 2 Aufzügen.

Personen:

Don Ramiro, der Thronerbe.
Dandini, sein Stallmeister.
Don Magnifico, Baron von Montefiascone.
Clorinde, } seine Töchter.
Thisbe, }
Angelina, seine Stieftochter, Aschenbrödel genannt.
Alidoro, Magus und Lehrer des Prinzen.
Chor von Hofherren.
Gefolge.
Chor von Damen.
Gäste. Pagen.
Wachen.

Bayerische Staatsbibliothek MÜNCHEN

Digitalisierung gefördert durch die Deutsche Forschungsgemeinschaft · DFG

Concessionirtes Theater in Düsseldorf.

Erste Vorstellung im zweiten Abonnement.

Heute Montag den 27. November 1837:

Prinzessin Aschenbrödel,

oder:

Die Zauberrose.

Oper in 3 Akten, Musik von Nicolo.

Personen:

Ramir, Prinz		Herr Stöger.
Alidor, ein großer Astrolog, sein Lehrer		Herr Retz.
Dandini, Stallmeister des Prinzen		Herr Bercht.
Baron von Monte-Fiascone		Herr Seebach.
Clorinde,	seine Töchter	Mad. Wieser.
Thisbe,	seine Töchter	Mad. Eichfeld.
Aschenbrödel,	seine Töchter	Dem. Miller.
Ein Jäger		Herr Breuer.
Ein Page		Dem. Heß.

18 Trompeter.
Gefolge des Prinzen, Hofcavaliers, Damen und Pagen des Hofes.

Die neuen Dekorationen und Maschinerien sind von Herrn Hausmann angefertigt.

Preise der Plätze:
Ein Platz in Loge oder Sperrsitz 16 Sgr. — Parquet 10 Sgr. — Gallerie 5 Sgr.

Billets sind von Morgens 10 bis 12 und Nachmittags von 2 bis 4 Uhr beim Theater-Kassirer Rixen, Kapuzinergasse Nr. 542 eine Treppe hoch, zu haben.

Die Billets sind nur an dem Tage gültig wo sie gelöst werden.

Die Abonnenten willkührlicher Billets wollen gefälligst am Tage der Vorstellung oder an der Casse ihre Billets gegen feste Plätze für Sperrsitz oder Parquet-Loge umwechseln lassen.

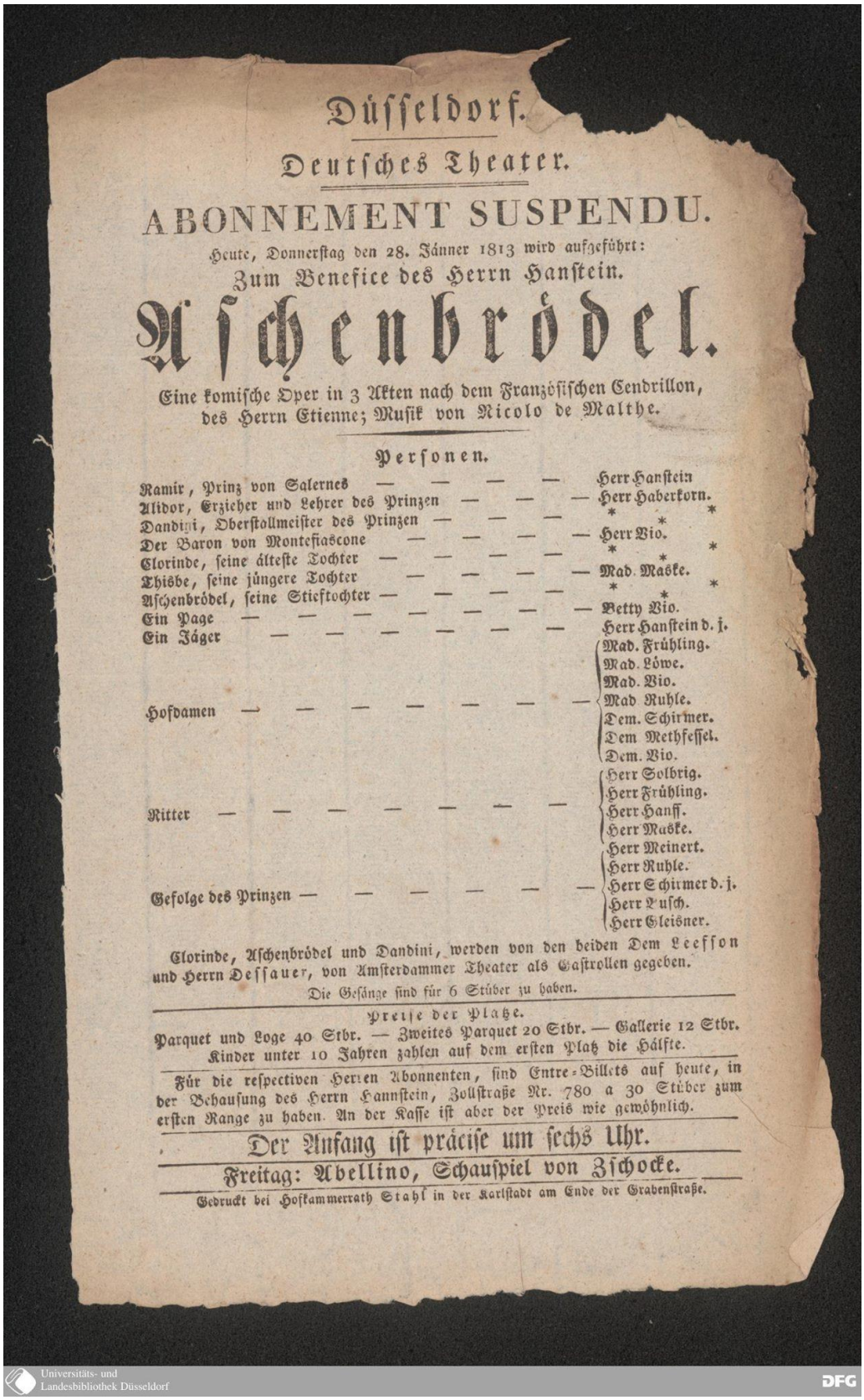
Personalkarten für Parquet müssen an der Casse umgetauscht werden.

Der Besuch auf der Bühne bei Proben und Vorstellungen wird höflichst verbeten.

Freier Eintritt kann nur auf Vorzeigung einer von der Theater-Direktion unterschriebenen Karte Statt finden.

Anfang 6 Uhr. Ende 9 Uhr.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf DFG



Düsseldorf.

Deutsches Theater.

ABONNEMENT SUSPENDU.

Heute, Donnerstag den 28. Jänner 1813 wird aufgeführt:

Zum Benefice des Herrn Hanstein.

Aschenbrödel.

Eine komische Oper in 3 Akten nach dem Französischen Cendrillon, des Herrn Etienne; Musik von Nicolo de Malthe.

Personen.

Ramir, Prinz von Salernes	Herr Hanstein
Alidor, Erzieher und Lehrer des Prinzen	Herr Haberkorn.
Dandini, Oberstallmeister des Prinzen	* * *
Der Baron von Montefiascone	Herr Vio.
Clorinde, seine älteste Tochter	* * *
Thisbe, seine jüngere Tochter	Mad. Maske.
Aschenbrödel, seine Stieftochter	* * *
Ein Page	Betty Vio.
Ein Jäger	Herr Hanstein d. j.
Hofdamen	Mad. Frühling. Mad. Löwe. Mad. Vio. Mad Ruhle. Dem. Schirmer. Dem Methfessel. Dem. Vio.
Ritter	Herr Solbrig. Herr Frühling. Herr Hanff. Herr Maske. Herr Meinert. Herr Ruhle.
Gefolge des Prinzen	Herr Schirmer d. j. Herr Lusch. Herr Gleisner.

Clorinde, Aschenbrödel und Dandini, werden von den beiden Dem Leefson und Herrn Dessauer, von Amsterdammer Theater als Gastrollen gegeben.

Die Gesänge sind für 6 Stüber zu haben.

Preise der Plätze.

Parquet und Loge 40 Stbr. — Zweites Parquet 20 Stbr. — Gallerie 12 Stbr.
Kinder unter 10 Jahren zahlen auf dem ersten Platz die Hälfte.

Für die respectiven Herren Abonnenten, sind Entre-Billets auf heute, in der Behausung des Herrn Hannstein, Zollstraße Nr. 780 a 30 Stüber zum ersten Range zu haben. An der Kasse ist aber der Preis wie gewöhnlich.

Der Anfang ist präcise um sechs Uhr.

Freitag: Abellino, Schauspiel von Zschocke.

Gedruckt bei Hofkammerrath Stahl in der Karlstadt am Ende der Grabenstraße.

Universitäts- und Landesbibliothek Düsseldorf
DFG

La rappresentazione del balletto teatrale Aschenbrodel (La cenerentola), protagonista il Barone di Montefiascone, in teatro venduto fuori abbonamento